

**LINEE GUIDA**  
**per l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per**  
**l'affidamento del Servizio di**  
**organizzazione e realizzazione di eventi**  
**DM 19 ottobre 2022 n. 459**

Il presente documento è stato realizzato nell'ambito delle attività regolate dal programma annuale di attività tra la Regione Emilia-Romagna ed ART-ER Attrattività, Ricerca, Territorio.

I contenuti del presente documento sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citare la fonte.

## **Supervisione e referente per la Regione Emilia- Romagna**

Cristina Govoni, Responsabile Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare



**Coordinamento e redazione contenuti** a cura di ART-ER: Marco Ottolenghi, Angela Amorusi, Michele Bartolomei

*con il supporto della società PUNTO 3 SRL*



*data di chiusura del documento: giugno 2023*

# Indice

Introduzione e scopo del documento	2
Struttura del documento	3
1. Come organizzare un evento sostenibile	4
<b>1.1 Fase di organizzazione</b>	4
<b>1.2 Fase di erogazione</b>	4
<b>1.3 Fase di disallestimento</b>	5
2. Gli Ambiti di intervento	6
<b>2.1 Segreteria organizzativa</b>	6
<b>2.2 Location</b>	7
<b>2.3 Mobilità e trasporto materiali</b>	8
<b>2.4 Fornitori di beni e servizi</b>	9
<b>2.5 Servizio di ristoro e catering</b>	10
<b>2.6 Allestimenti e arredi</b>	11
<b>2.7 Gestione dei rifiuti</b>	12
<b>2.8 Comunicazione</b>	13
3. I CAM nel nuovo Codice dei Contratti	15
4. Contenuto e ambito di applicazione dei CAM Eventi	19
<b>4.1 Clausole Contrattuali</b>	21
5. Checklist operativa	50
Approfondimenti	65
Le principali certificazioni di prodotto e di organizzazione	65

## Introduzione e scopo del documento

Il presente documento è una guida operativa per l'organizzazione di eventi sostenibili da parte di soggetti pubblici o privati.

Le linee guida si inseriscono nelle iniziative di supporto agli Enti Locali del territorio regionale sulla corretta applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) che, la Regione Emilia-Romagna realizza nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 29 dicembre 2009, n. 28 *"Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della pubblica amministrazione"*.

In particolare, il documento vuole contribuire, nel settore degli eventi, alla promozione di una domanda di beni e servizi ad elevato valore ambientale e sociale per garantire il rispetto della normativa da parte di tutto il sistema degli Enti Pubblici che operano sul territorio regionale, ma anche per fornire alle imprese (organizzatori di eventi e fornitori di prodotti/servizi) quelle informazioni fondamentali per l'innescarsi di processi di innovazione all'insegna della sostenibilità.

Le linee guida, quindi, sono uno strumento di supporto per tutte le organizzazioni operanti nel territorio regionale (Pubbliche Amministrazioni, associazioni, comitati, imprese, etc.) che a vario titolo sono soggetti al rispetto dell'obbligo normativo e/o hanno l'intenzione di:

- applicare il DM 19 ottobre 2022 n. 459 CAM eventi quando promuovono, finanziano o gestiscono un evento;
- migliorare le prestazioni di sostenibilità degli eventi sul loro territorio;
- promuovere il proprio impegno di sostenibilità tra tutti i loro *stakeholder*.

## Struttura del documento

Le presenti linee guida sono strutturate in tre parti.

1. La prima parte, che comprende i capitoli 1 e 2, si rivolge a tutti i promotori di eventi e costituisce una guida operativa per l'organizzazione di un evento sostenibile, coerente con i principi dei CAM eventi, ma sostanzialmente autonoma.
2. La seconda parte, costituita dal capitolo 3, riprende integralmente i criteri del DM 19 ottobre 2022 n. 459 CAM eventi e integra alcuni suggerimenti per la corretta applicazione. È uno strumento operativo per le stazioni appaltanti che devono affidare un servizio di realizzazione e organizzazione di evento e per tutti i soggetti privati che vogliono applicare i Criteri Ambientali Minimi nella organizzazione di un proprio evento.
3. La terza parte, costituita dal capitolo 4, è una checklist per la verifica dell'applicazione del DM 19 ottobre 2022 n. 459 CAM eventi pensata principalmente per le Stazioni appaltanti.

A queste tre parti principali si aggiunge il capitolo degli approfondimenti, in cui sono raccolti e descritti i principali marchi e certificazioni di prodotto e di organizzazione citati nel CAM.

# 1. Come organizzare un evento sostenibile

Un evento è sostenibile quando “è ideato, pianificato e realizzato in modo da minimizzare l'impatto negativo sull'ambiente e da lasciare un'eredità positiva alla comunità che lo ospita”

*UNEP 2009 (United Nations Environment Programme)*

Organizzare un evento sostenibile presuppone un impegno concreto volto a ridurre l'impatto ambientale, sociale ed economico di ogni sua attività.

Un evento di questo tipo implica un insieme di azioni la cui realizzazione richiede processi gestionali, procedure e strumenti operativi, finalizzati a garantire sia il corretto svolgimento delle attività nel rispetto delle normative afferenti alla salute e alla sicurezza, sia ad incrementare la sostenibilità complessiva della manifestazione.

Sono solitamente tre le macro-aree su cui intervenire per ridurre l'impatto ambientale e sociale di un evento:

## 1.1 Fase di organizzazione

È la fase in cui si pianifica e programma l'evento, la più importante, nella quale, infatti, vengono effettuate le principali scelte alla base sia del successo dell'evento che delle esternalità ambientali e sociali associate. È la fase in cui si analizza il contesto dell'evento, il territorio e la comunità locale, si valutano i fornitori e si considerano aspettative e bisogni delle parti interessate all'evento.

## 1.2 Fase di erogazione

È la fase in cui si svolge l'evento e vengono messe in atto la maggior parte delle scelte di sostenibilità.

Gli organizzatori sono tenuti a verificare che tutte le azioni previste si concretizzino e a mettere in pratica le eventuali azioni correttive.

Dovrà essere monitorata in modo particolare l'efficacia della raccolta differenziata dei rifiuti e le scelte sulla mobilità; aspetti questi ultimi, facilmente percepibili dagli *stakeholder* e dai partecipanti all'evento e quindi determinanti nella valutazione complessiva della iniziativa.

### **1.3 Fase di disallestimento**

È la fase in cui si dovrà prestare particolare cura allo smontaggio degli allestimenti e delle attrezzature che, potranno essere riutilizzati in successivi eventi oppure donati a enti no-profit, quali Onlus, Pro loco, parrocchie, enti di promozione sociale, ecc.

Se entrambe le opzioni proposte non saranno praticabili, attrezzature e allestimenti dovranno essere disassemblati, affinché le varie componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati in accordo alla normativa vigente.

## 2. Gli Ambiti di intervento

Dall'analisi trasversale dei contenuti dei Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del Servizio di organizzazione e realizzazione di eventi si evince che il DM 19 ottobre 2022 n. 459 preveda, a seconda della tipologia d'evento, una serie di interventi da ricondurre ai seguenti ambiti:

- Segreteria organizzativa
- Location e mobilità
- Struttura ospitante l'evento
- Fornitori di beni e servizi
- Organizzazione dei punti ristoro
- Distribuzione di acqua
- Allestimenti
- Gestione rifiuti
- Comunicazione

### 2.1 Segreteria organizzativa

La segreteria organizzativa cura: gli aspetti logistici; le attività di comunicazione pre e post evento; la gestione della mailing list e dei contatti con fornitori e partecipanti; la promozione; l'organizzazione del trasporto dei partecipanti e dei materiali; la ricerca di eventuali sponsor dell'iniziativa; la gestione vera e propria dell'evento e il suo feedback; la predisposizione e l'invio a organizzatori e partecipanti di eventuali atti o resoconti.

Inserire criteri di sostenibilità nelle modalità di gestione della segreteria organizzativa diventa, quindi, fondamentale per l'organizzazione di eventi in conformità ai contenuti del DM 19 ottobre 2022 n. 459. Inoltre, se l'organizzazione dell'evento non è esternalizzata ma gestita direttamente dal promotore, la realizzazione di un evento sostenibile può essere l'occasione per modificare, anche in modo strutturato, le modalità di lavoro dell'intero staff. In questa fase possono essere messe in atto misure di dematerializzazione dei documenti, scelte di prodotti e servizi sostenibili (carta; prodotti per la pulizia; prodotti per l'igiene; servizio catering).

Relativamente agli strumenti di comunicazione e promozione dell'evento è opportuno:



- comunicare le scelte di sostenibilità adottate (e/o Pubblicare la strategia ambientale) sul sito internet dell'evento (o del promotore), possibilmente in una pagina dedicata in cui si indicano altresì le azioni concrete che verranno adottate. È utile inserire un riferimento alla strategia ambientale ed il link alla pagina web dedicata in tutti strumenti di comunicazione;
- massimizzare l'impiego della trasmissione elettronica delle informazioni, utilizzando la posta elettronica, i social media e rendendo disponibili i documenti attraverso siti internet;
- stampare utilizzando carta conforme ai CAM per l'acquisto di carta per copia e carta grafica (approvati con DM 4 aprile 2013) e preferire tipografie certificate FSC - Forest Stewardship Council) o PEFC - Pan-European Forest Certification Council.

## 2.2 Location

La scelta della location è una delle fasi più importanti per l'organizzazione di un evento sostenibile, in quanto da essa dipendono le successive scelte relative all'ospitalità e al trasporto di cose e persone.

Per tale ragione bisogna preferire:

1. una location prossima alle infrastrutture per il trasporto pubblico (stazione dei treni, linee di trasporto pubblico locale, ecc.) e baricentrica rispetto all'area geografica di riferimento dei partecipanti, per favorire scelte di mobilità sostenibile;
2. sedi e servizi che attuino programmi di riduzione dei consumi energetici ed idrici, e che utilizzino energia proveniente da fonti rinnovabili;
3. sedi in cui siano presenti soluzioni per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti;
4. sedi in cui viene effettuato un monitoraggio periodico dei consumi di energia (illuminazione, riscaldamento, raffrescamento) e dei consumi idrici;
5. strutture che abbiano ottenuto la certificazione ISO 20121, ISO 14001 oppure strutture ricettive in possesso della certificazione Ecolabel UE per i servizi di ricettività turistica;
6. una sede che non abbia barriere architettoniche;
7. luoghi raggiungibili dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani e dotati di allaccio alla rete elettrica per evitare di dover utilizzare dei generatori (per eventi all'aperto).

In aggiunta a quanto previsto dal CAM, nel caso di eventi al chiuso, l'organizzatore può privilegiare la scelta di edifici in possesso di una certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici<sup>1</sup>(quali LEED, BREAM, ITACA, HQE, ecc.) oppure preferire edifici energeticamente efficienti valutandone l'Attestazione di Prestazione Energetica e privilegiando quelli con classe più alta.

L'organizzatore deve provvedere a tutelare il territorio, in particolare se la location scelta per l'evento ricade in Aree naturali protette (Parchi Nazionali e Regionali, aree della Rete Natura 2000 così come indicate dal Decreto Presidente della Repubblica n.357 dell'8 settembre 1997). Dovrà, inoltre, concordare tutti gli aspetti relativi all'evento con il soggetto gestore dell'area protetta prevedendo, nel caso, azioni di compensazione dei danni arrecati e attività di promozione del territorio.

### **2.3 Mobilità e trasporto materiali**

Gli eventi spesso prevedono lo spostamento di un elevato numero di persone che utilizzano, a seconda del luogo di provenienza, diversi mezzi di trasporto: auto privata, pullman, treno, aereo, ecc.

Oltre alla scelta di una location facilmente raggiungibile, nell'ottica della riduzione degli impatti derivanti dal trasporto, l'organizzatore deve contribuire alla riduzione dell'utilizzo dell'auto privata mediante:

1. accordi con le aziende che gestiscono il Trasporto Pubblico per ottenere uno sconto sulla tariffa di viaggio o, meglio, la gratuità sulle corse di inizio e fine evento, oppure fissare uno sconto sul biglietto dell'evento per chi utilizza i mezzi di trasporto pubblico;
2. attività di sensibilizzazione rivolta ai partecipanti sulle modalità di trasporto consigliate (nel caso in cui i partecipanti all'evento raggiungano autonomamente la location). Non dovranno essere fornite solamente indicazioni su come raggiungere l'evento con il Trasporto Pubblico, ma anche su come poter scegliere altre forme di mobilità sostenibile, quali: bike-sharing e car-sharing presenti sul territorio e le relative modalità per accedere e usufruire a tali servizi. Si può anche prevedere di attivare un servizio di navetta dedicato (con veicoli almeno euro 6, elettrici o ibridi);

---

<sup>1</sup> criterio migliorativo rispetto ai contenuti dei CAM Eventi

3. attività di promozione del car pooling (ovvero la condivisione del viaggio tra i partecipanti) direttamente dal sito dell'evento, creando una sezione dedicata dove i partecipanti possano accordarsi su come condividere il viaggio;
4. accordi con strutture ricettive collegate con il Trasporto Pubblico;
5. fornitura di materiale informativo sui possibili percorsi ciclabili e pedonali presenti sul territorio in cui l'evento si svolge;
6. servizio di noleggio di soli veicoli euro 6, elettrici o ibridi.

Anche il trasporto dei materiali destinati all'evento è un ambito in cui dover adottare scelte finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale. L'organizzatore deve quindi prediligere mezzi di trasporto almeno euro 6, elettrici o ibridi. Prevedere soluzioni collettive della logistica dei materiali generando in questo modo una riduzione del numero di viaggi e di conseguenza di emissioni di CO<sub>2</sub>.

## 2.4 Fornitori di beni e servizi

Un evento necessita in genere dell'acquisto di un numero significativo di prodotti e di servizi a supporto sia della fase organizzativa (promozione, gestione iscrizioni) che del suo svolgimento e del post-evento.

I CAM eventi fanno riferimento ai sistemi di gestione ambientale delle organizzazioni (Registrazione EMAS/Certificazione ISO 14001) o ai più specifici sistemi di gestione per gli eventi sostenibili (ISO 20121) e alle certificazioni di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale<sup>2</sup>, come il marchio Ecolabel UE per i prodotti di carta stampata e grafica, prodotti di pulizia, prodotti di igiene personale e servizi di ricettività turistica per i soggiorni dei partecipanti/fruitori degli eventi.

A tal proposito i CAM eventi sostenibili richiedono:

1. in via prioritaria l'uso di stoviglie, bicchieri ed altri contenitori riutilizzabili, nel caso in cui tale soluzione non sia percorribile, è richiesto l'utilizzo di stoviglie monouso compostabili conformi alla norma UNI EN 13432;
2. per il materiale promozionale che necessariamente deve essere stampato (locandine, poster, volantini, cartelline), è richiesto l'utilizzo di carta conforme ai CAM per l'acquisto di carta per copia e carta grafica (approvati con DM 4 aprile 2013);

---

<sup>2</sup> Si veda approfondimento 6.1 del presente manuale.

3. qualora sia prevista la distribuzione di cibo e bevande agli atleti e/o al pubblico, è opportuno che questi siano il più possibile stagionali e provenienti da agricoltura biologica o nel caso di prodotti di importazione (caffè, tè, frutta secca, ecc.) provenienti dal commercio equo-solidale;
4. prodotti per l'igiene personale e per la pulizia degli ambienti in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024;
5. strutture ricettive per staff, invitati, relatori e partecipanti preferibilmente in possesso della Registrazione EMAS o la certificazione di sistema ISO 14001 o la certificazione di servizio Ecolabel UE;
6. servizio di ristoro e catering a ridotto impatto ambientale (si veda paragrafo 2.5);
7. Allestimenti a ridotto impatto ambientale (si veda paragrafo 2.6).

## **2.5 Servizio di ristoro e catering**

Nell'ambito di un evento, il servizio di catering e quello di ristoro hanno spesso un impatto significativo sull'ambiente; per ridurlo, la società a cui è affidato il servizio deve rispondere ai seguenti criteri:

1. Quando possibile distribuire gratuitamente ai partecipanti acqua di rete.
2. Nei casi in cui sia prevista la distribuzione di alcolici, è disponibile almeno una proposta di vini biologici e una proposta di vini DOC o DOCG.
3. Almeno il 30% di succhi di frutta, eventuali nettari e altre bevande a base di frutta sono biologiche. È disponibile almeno una proposta bevande senza zuccheri aggiunti ed edulcoranti sintetici. I succhi e i nettari di frutta tropicale, se non biologici, provengono da commercio equo e solidale e sono pertanto in possesso di specifica certificazione o logo che attesti l'adesione del produttore ad una multistakeholder iniziative quali il Fairtrade Labelling Organizations (FLO-cert), il World Fair Trade Organization (WFTO) o equivalenti.
4. Nella preparazione dei pasti prevedere che almeno il principale ingrediente di tutte le preparazioni proposte sia biologico.
5. Qualora il principale ingrediente sia costituito da salumi o formaggi, questi, se non biologici, sono a marchio DOP, IGP o certificati "prodotti di montagna". I salumi somministrati sono in ogni caso privi di polifosfati e di glutammato monosodico

(sigla E621), così come previsto nei CAM per l'affidamento dei servizi di ristorazione collettiva<sup>3</sup>.

6. Offerta di piatti vegetariani.
7. Le uova, sia quelle pastorizzate liquide che quelle con guscio utilizzate all'interno delle pietanze e nei panini e simili prodotti sono biologiche. Non è ammesso l'uso di altri ovoprodotti.
8. Utilizzo di olio extravergine di oliva. L'olio di girasole è ammesso per eventuali frittiture; altri oli vegetali possono essere usati nelle frittiture solo se idonei a detto uso alimentare ed in possesso di certificazioni riconosciute dalla Commissione Europea che ne garantiscano la sostenibilità ambientale, inclusa l'origine non da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001.
9. Prodotti ortofrutticoli di stagione e non di quinta gamma<sup>4</sup>.
10. I prodotti esotici (es. ananas, banane, cacao, cioccolato, caffè, zucchero di canna grezzo o integrale) sono biologici e/o provenienti da commercio equo e solidale così come risulta nell'ambito di uno schema di certificazione riconosciuto o di una multistakeholder iniziative quale il Fairtrade Labelling Organizations – FLO-cert, il World Fair Trade Organization – WFTO ed equivalenti, nei limiti in cui tali etichette o iniziative garantiscono il rispetto di tale requisito.
11. Il latte e lo yogurt, se messi a disposizione dell'utenza, sono biologici.

## 2.6 Allestimenti e arredi

Nella progettazione degli allestimenti è possibile ridurre concretamente gli impatti associati, adottando scelte finalizzate a semplificare il montaggio/smontaggio in modo da consentirne la riparazione, l'aggiornamento e il riciclo, allungando la vita utile o permettendo il riutilizzo dei componenti a fine vita.

Inoltre, è necessario scegliere:

1. allestimenti e arredi non personalizzati che non contengano indicazioni temporali e di luogo per poterli utilizzare in altre edizioni dello stesso evento e se possibile in altri eventi;

---

<sup>3</sup> DM n. 65 del 10 marzo 2020

<sup>4</sup> frutta e verdure cotte e ricettate, confezionate e pronte al consumo

2. allestimenti e arredi che garantiscano l'accessibilità, usabilità e fruizione d'uso di un'ampia platea di utenti ed in particolare per le persone con disabilità;
3. allestimenti e arredi, compresi i supporti fisici per la comunicazione (banner, striscioni, totem, etc.), quando possibile, riutilizzati da eventi precedenti o derivanti dai centri per il riuso e dai centri di preparazione per il riutilizzo o noleggiati;
4. allestimenti e arredi noleggiati conformi alle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi per il noleggio degli arredi per interni<sup>5</sup>;
5. allestimenti floreali presso vivai locali conformi alle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi per le forniture di materiale florovivaistico<sup>6</sup>, evitando composizioni floreali recise fresche;

In caso di acquisto di nuovi allestimenti e arredi:

1. per eventi al chiuso, gli allestimenti e gli arredi sono conformi alle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per interni previsti dallo stesso decreto suddetto;
2. per eventi all'aperto, gli allestimenti e gli arredi sono conformi alle specifiche tecniche dei vigenti Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano<sup>7</sup> relative ai soli criteri che riguardano i seguenti prodotti:
  - Prodotti di legno o composti anche da legno,
  - Prodotti di plastica o di miscele plastica-legno,
  - Prodotti e componenti in gomma, prodotti in miscele plastica-gomma;
3. gli allestimenti e arredi realizzati con pallets in legno sono prodotti da pallets riutilizzati;
4. gli allestimenti e gli arredi realizzati in cartone, sono riciclati e provenienti da foreste gestite in modo responsabile.

## 2.7 Gestione dei rifiuti

L'organizzazione di un evento è causa di un'intensa produzione di rifiuti che, se non gestita correttamente, può trasformarsi in un forte impatto ambientale per il territorio ospitante. Il primo obiettivo, coerente con la gerarchia europea per la gestione dei rifiuti, è quello di

---

<sup>5</sup> DM 23 Giugno 2022 n. 254

<sup>6</sup> DM n. 63 del 10 marzo 2020

<sup>7</sup> DM 7 febbraio 2023

ridurre al minimo la produzione, evitando di utilizzare materiali poco utili e potenzialmente trasformabili in rifiuti in brevissimo tempo.

È indispensabile, inoltre, astenersi dall'utilizzare materiali non riciclabili, e garantire un sistema di raccolta differenziata capillare e coerente con le modalità previste nel territorio in cui si svolge l'evento.

I contenitori dedicati per ciascuna tipologia di raccolta sono posizionati in punti strategici facili da raggiungere, facilmente riconoscibili e visibili e possibilmente presidiati da operatori (eco volontari).

Deve essere garantita una frequenza di svuotamento commisurata agli afflussi, che eviti la dispersione dei rifiuti nell'ambiente. Il numero dei contenitori è commisurato al flusso di visite previste e alla dimensione dell'area interessata dall'evento. L'organizzatore dell'evento deve concordare l'attivazione di un servizio specifico di raccolta dei rifiuti con il soggetto gestore locale. In ogni caso resta in capo agli organizzatori la raccolta differenziata dei rifiuti abbandonati nel luogo dell'evento, in particolare laddove il luogo non sia servito da un servizio di raccolta rifiuti.

## **2.8 Comunicazione**

Dovranno essere svolte attività di comunicazione al fine di diffondere, oltre i principi di sostenibilità dell'evento, le scelte gestionali e le buone pratiche adottate dall'organizzazione, ma anche le azioni che possono essere intraprese dai partecipanti per contribuire a ridurre gli impatti ambientali associati all'evento.

In particolare, le informazioni da fornire ai partecipanti riguardano:

1. le modalità di trasporto sostenibili messe a disposizione per raggiungere l'evento;
2. l'eventuale comunicazione di incentivi;
3. le indicazioni funzionali a ridurre e differenziare correttamente i rifiuti (come ad es. mappa con preciso posizionamento degli erogatori di acqua e invito a dotarsi di borracce e stoviglie personali);
4. laddove il luogo non sia servito dal servizio di raccolta rifiuti, l'invito e la sensibilizzazione dei partecipanti all'evento alla gestione dei propri rifiuti esortando loro a portare con sé i rifiuti generati e a smaltirli nelle modalità previste dall'amministrazione comunale appena si raggiunge un sito in cui sono presenti contenitori per la raccolta differenziata;

5. la lotta allo spreco alimentare e alla prevenzione dei rifiuti alimentari, con invito a richiedere una quantità di cibo adeguata alle proprie esigenze;
6. l'indicazione della presenza nelle vicinanze del luogo dell'evento di strutture ricettive specificamente certificate (Registrazione EMAS, certificazione di sistema ISO 14001 o certificazione di servizio Ecolabel UE) nonché accessibili e fruibili da persone con disabilità;
7. le facilitazioni attivate per garantire l'accessibilità e la fruibilità dell'evento alle persone con disabilità e con esigenze specifiche;
8. i risultati raggiunti post evento ottenuti in termini di impatto sociale, ambientale ed economico.



### 3. I CAM nel nuovo Codice dei Contratti

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs 36/2023) ha ribadito con l'art.57 comma 2 l'applicazione da parte delle stazioni appaltanti di almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

L'obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi riguarda tutti i settori merceologici disciplinati dai CAM sia per affidamenti sopra soglia che sotto soglia (in base a quanto riportato in tabella 1).

Tabella 1 - Gli appalti sopra soglia e sotto soglia disciplinati dal D.Lgs 36/2023

Affidamenti di servizi e forniture < 140.000 euro	<b>Affidamento diretto</b>
Affidamenti servizi, forniture, servizi di ingegneria e architettura e concorsi di progettazione ≥ 140.000 euro e ≤215.000 euro (se aggiudicati da amministrazioni sub –centrali)	<b>Procedura negoziata</b> senza pubblicazione del bando e con consultazione di <b>almeno 5 operatori economici</b> nel rispetto del principio di rotazione
Affidamenti di servizi e forniture > 215.000 euro	<b>Procedura aperta</b>
Appalti di lavori < 150.000 euro	<b>Affidamento diretto</b>
Appalti di lavori ≥ 150.000 e < 1.000.000 euro	<b>Procedura negoziata</b> senza pubblicazione del bando e con consultazione di <b>almeno 5 operatori economici</b> nel rispetto del principio di rotazione
Appalti di lavori ≥ 1.000.000 euro e ≤ 5.382.000 euro	<b>Procedura negoziata</b> senza pubblicazione del bando e con consultazione di <b>almeno 10 operatori economici</b> nel rispetto del principio di rotazione
Appalti di lavori > 5.382.000 euro	<b>Procedura aperta</b>

L' art.57 comma 2, fa riferimento anche all'introduzione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) tra i criteri di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa di appalti di lavori, servizi e forniture (ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 36/2023).

I CAM, quindi, "sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa".

L'art. 108 comma 1 del D.lgs. 36/2023 stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione degli appalti mediante il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV)** basato sul miglior rapporto qualità/costi o sulla base del minore prezzo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita (come previsto dall'**Allegato II.8 del D.lgs. 36/2023**).

In continuità, con quanto previsto dal precedente Codice dei Contratti, un affidamento può essere aggiudicato:

- 1) al miglior rapporto qualità/prezzo;
- 2) in base al prezzo;
- 3) in base alla sola qualità;
- 4) seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita.

Secondo il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del **miglior rapporto qualità/prezzo**, le offerte sono valutate sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, **ambientali o sociali**, connessi all'oggetto dell'appalto.

Una importante novità introdotta dal D.lgs. 36/2023 è **l'eliminazione del tetto massimo del 30% per il punteggio economico e conseguentemente il tetto minimo del 70% riferito alla qualità**.

Il tetto massimo del punteggio economico **entro il limite del 30%** permane solo per l'affidamento di **servizi ad alta intensità di manodopera**.

È stato fissato, inoltre, un **tetto massimo del 10% per il punteggio economico** nel caso di **affidamenti di beni e servizi informatici** utilizzati per la **tutela degli interessi nazionali strategici**.

Per quanto riguarda il criterio di aggiudicazione del **minor prezzo**, non si registrano differenze rispetto al precedente Codice. Ai sensi del comma 3 dell'art. 108 del D.Lgs 36/2023, il minor prezzo può essere utilizzato per i **servizi** e le **forniture** con caratteristiche **standardizzate** o le cui **condizioni sono definite dal mercato**, fatta eccezione per quanto previsto al comma 2 dell'art. 108.

Relativamente al comma 2 dell'art. 108 si rilevano alcune novità che riguardano gli affidamenti che **obbligatoriamente** devono essere aggiudicati all'**offerta economicamente più vantaggiosa**.

Sono aggiudicati esclusivamente con il criterio OEPV individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:

- a) i contratti relativi ai **servizi sociali** e di **ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica**, nonché ai **servizi ad alta intensità di manodopera (nessuna novità rispetto al precedente Codice)**;
- b) i contratti relativi all'affidamento dei **servizi di ingegneria e architettura** e degli altri **servizi di natura tecnica e intellettuale** di importo pari o superiore a **140.000€ (nel precedente Codice questa soglia era di 40.000 €)**;
- c) i contratti di **servizi e forniture** di importo pari o superiore a **140.000€** caratterizzati da **notevole contenuto tecnologico** o che hanno un **carattere innovativo (nel precedente Codice questa soglia era di 40.000 €)**;
- d) gli affidamenti in caso di **dialogo competitivo** e di **partenariato per l'innovazione (questo punto non era previsto nel precedente Codice)**;
- e) **l'appalto integrato (questo punto non era previsto nel precedente Codice)**;
- f) i contratti relativi ai **lavori** caratterizzati da **notevole contenuto tecnologico** o con **carattere innovativo (questo punto non era previsto nel precedente Codice)**.

Per quel che riguarda il criterio del **costo del ciclo di vita** l'aggiudicazione avviene distinguendo tra i **costi sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice o da altri utenti** (costi relativi all'acquisizione; costi connessi all'utilizzo, quali consumo di energia e altre risorse; costi di manutenzione; costi relativi al fine vita) e **costi imputati a esternalità ambientali** legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita.

Questi ultimi possono includere i costi delle **emissioni di gas a effetto serra** e/o di **sostanze inquinanti**, nonché altri costi legati all'**attenuazione dei cambiamenti climatici**.

La valutazione dei costi del ciclo di vita o Life Cycle Costing (LCC) è una metodologia che consente di stimare i costi monetari che si originano in tutte le fasi della vita di un prodotto o di un servizio:

- prezzo di acquisto e i relativi costi (consegna, installazione, assicurazione, etc.)
- spese di esercizio compresi l'uso di energia, carburante, acqua, ricambi e manutenzione;
- costi fine vita smantellamento e smaltimento;
- costi ambientali esterni (o esternalità).

Riguardo alla valutazione delle esternalità, laddove possibile effettuarla, è necessario che il metodo utilizzato sia basato su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; sia accessibile a tutte le parti interessate; i dati richiesti possano essere forniti dagli operatori economici (in questo caso è necessario effettuare l'analisi del ciclo di vita del prodotto o LCA). Tra i costi sarebbe utile considerare anche i costi sociali del ciclo di vita, che vengono indicati senza ulteriori specificazioni.

Al momento l'unico metodo disponibile per il calcolo dei costi esterni ed obbligatorio è quello attinente alla direttiva sui veicoli puliti Dir. 2009/33/UE recepita in Italia con Dlgs 24/2011.

Altra possibilità ribadita dal legislatore (art. 108 comma 5) è il **prezzo o costo fisso**, in questo caso al prezzo viene attribuito un punteggio nullo in maniera tale che l'aggiudicazione avvenga considerando la **sola qualità**.

## 4. Contenuto e ambito di applicazione dei CAM Eventi

Il DM 19 ottobre 2022 n. 459 è stato approvato nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP); nonché in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che inserisce la Riforma 3.1 "Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali" tra gli interventi/riforme di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" - Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0.

I CAM nel PNRR sono funzionali al rispetto del principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (cd. DNSH), introdotto all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 sulla "Tassonomia per la finanza sostenibile".

Il DM 19 ottobre 2022 n. 459 fa riferimento che, a scopo esemplificativo ma non esaustivo, rientrano nel seguente elenco:

- Eventi culturali
- Manifestazioni artistiche
- Rievocazioni storiche
- Eventi enogastronomici
- Rassegne e festival musicali, teatrali, cinematografici
- Mostre ed esposizioni
- Eventi sportivi
- Convegni, conferenze, seminari
- Fiere

Pertanto, i principali CPV di riferimento sono:

- 79950000-8 - Servizi di organizzazione di mostre, fiere e congressi
- 79951000-5 - Servizi di organizzazione di seminari
- 79952000-2 - Servizi di organizzazione di eventi
- 79952100-3 - Servizi di organizzazione di eventi culturali
- 79953000-9 - Servizi di organizzazione di festival
- 79954000-6 - Servizi di organizzazione di feste

- 79955000-3 - Servizi di organizzazione di sfilate di moda
- 79956000-0 - Servizi di organizzazione di fiere ed esposizioni

La struttura dei CAM Eventi si caratterizza da **nessuna specifica tecnica**, da **23 clausole contrattuali** (obbligatorie) e da **13 criteri premianti** delle offerte.

**Il DM 19 ottobre 2022 n. 459 deve essere applicato in modo obbligatorio (per quel che riguarda le clausole contrattuali) per eventi soggetti a gare pubbliche, dove una stazione appaltante affida l'organizzazione e/o la gestione dell'evento a un soggetto privato.**

**Per eventi non soggetti a gare pubbliche è importante che gli Enti vadano a vincolare all'applicazione dei CAM:**

- l'erogazione di contributi
- la concessione degli spazi
- la concessione di patrocini
- la concessione di partenariati per eventi

**I CAM Eventi possono rappresentare un importante asset di innovazione anche per il mercato privato degli eventi, ad esempio per un'agenzia organizzatrice di eventi privati che vuole caratterizzarsi sul mercato in termini di sostenibilità.**

## 4.1 Clausole Contrattuali

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p><b>4.1.1 Nomina di un Responsabile della sostenibilità</b></p> <p>È nominato un Responsabile in materia di sostenibilità con il compito di sovrintendere all'attuazione di tutte le azioni di sostenibilità.</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Presentazione della nomina del Responsabile della sostenibilità dell'evento, sottoscritta dal rappresentante legale dell'organizzazione.</p>	<p>L'impresa aggiudicataria deve nominare il responsabile della sostenibilità dell'evento attraverso un atto formale sottoscritto dal legale rappresentante.</p> <p>Si consiglia di richiedere i recapiti telefonici e indirizzo e-mail del responsabile della sostenibilità.</p> <p>Nota: il Responsabile della sostenibilità dell'evento dovrà avere competenze opportune per poter svolgere il ruolo in maniera efficace. Si consiglia di richiedere almeno 3 anni di esperienza in servizi analoghi.</p>
<p><b>4.1.2 Riunioni operative</b></p> <p>Le riunioni operative per l'organizzazione degli eventi si svolgono, laddove possibile, usando <b>strumenti telematici</b> (quali sistemi di videoconferenza) al fine di ridurre al massimo i costi e gli impatti ambientali.</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio, attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica.</p>	<p>L'impresa aggiudicataria deve rendicontare alla stazione appaltante le modalità di svolgimento di tutte le riunioni operative funzionali all'organizzazione, gestione e fine vita dell'evento.</p> <p>Si consiglia di richiedere i report automatici generati dalla piattaforma di videocomunicazione utilizzata per lo svolgimento delle riunioni operative da remoto.</p>
<p><b>4.1.3 Alloggi e strutture logistiche di supporto</b></p> <p>Gli alloggi degli ospiti (sportivi, artisti, ecc.) hanno caratteristiche di accessibilità, sono collocati nelle immediate vicinanze (massimo 1 km</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Elenco degli alloggi che si intende utilizzare con esplicitazione della distanza dal luogo dell'evento.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p>	<p>L'impresa aggiudicataria mette a disposizione della stazione appaltante l'elenco degli alloggi e delle strutture logistiche di supporto indicando per ognuna la</p>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>in linea d'area) della sede dell'evento e, laddove non siano disponibili alloggi con queste caratteristiche, devono essere collegati con mezzi TPL o serviti da infrastrutture per la mobilità lenta.</p>	<p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi nelle strutture ricettive.</p>	<p>distanza dal luogo in cui si svolgerà l'evento e/o i collegamenti con infrastrutture per la mobilità lenta.</p> <p>Il criterio non si applica in caso di eventi svolti in luoghi isolati e non urbanizzati (ad esempio aree di montagna).</p>
<p><b>4.1.4 Biglietti e materiali informativi e promozionali</b></p> <p>I <b>biglietti e materiale</b> di comunicazione sono in <b>formato digitale</b>.</p> <p>Vengono previsti sistemi informatici di prenotazione e controllo dei biglietti elettronici.</p> <p>I biglietti cartacei sono realizzati solo su richiesta.</p> <p>Tutto il materiale di comunicazione, informazione e promozione dell'evento è preferibilmente in formato digitale accessibile, usabile, fruibile da tutti, consultabile e scaricabile attraverso web e social media.</p> <p>Nel caso di materiali informativi che necessitano di una consultazione continuativa (es. programma di un evento di più giorni) e/o che siano consultabili da più utenti (es. didascalie museali o menu) si adottano sistemi tecnologici (esempio codici QR) che permettono all'utente di visualizzarli su propri dispositivi oppure si usano materiali riutilizzabili (ad esempio lavagne).</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio.</p> <p>Presentazione del Piano di distribuzione dei materiali.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso la valutazione della Relazione e del Piano di distribuzione e delle relative fatture trasmesse dall'aggiudicatario (entro i termini indicati nel capitolato di gara) nonché attraverso sopralluoghi durante lo svolgimento dell'evento.</p> <p>La carta grafica e/o la carta stampata impiegata, possiede l'etichetta ambientale Ecolabel UE oppure la certificazione PEFC Recycled o FSC Misto il cui logo o il codice univoco (identificativo della catena di custodia della filiera della carta) sono riportati sui prodotti stampati.</p>	<p>Qualora la stazione appaltante richieda la stampa di materiali informativi e promozionali (soluzione sconsigliata dal criterio) la scelta di una tipografia certificata FSC o PEFC rappresenta una condizione necessaria alla conformità al criterio. In questo caso la stazione appaltante deve però richiedere che il logo FSC o PEFC sia apposto sul materiale cartaceo stampato.</p>



CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>Eventuali materiali cartacei devono essere stampati su carta riciclata proveniente da foreste gestite in modo responsabile oppure certificata Ecolabel UE.</p> <p>I Materiali cartacei, inoltre, dovranno essere stampati fronte/retro.</p> <p>Tutti i supporti informativi e promozionali fisici e dematerializzati sono prodotti e distribuiti in quantità adeguata a dare pubblicità all'evento e contestualmente riducendo al minimo lo spreco di materiali, di energia e la produzione dei rifiuti, secondo quanto previsto da un apposito Piano di distribuzione.</p>		
<p><b>4.1.5 Comunicazione accessibile agli eventi</b></p> <p>Per tutti gli eventi che prevedono incontri dove si parla in pubblico sia "in presenza" che "a distanza" è sempre garantita la sottotitolazione.</p> <p>In aggiunta è auspicabile anche la traduzione nella Lingua Italiana dei Segni (LIS).</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi.</p>	<p>Si segnala che il Coordinamento FIADDA Emilia-Romagna ha realizzato il progetto "<a href="#">ACCESS, Accessibilità Comunicazione Cultura E Sottotitoli per le persone sorde</a>".</p> <p>L'iniziativa è finanziata dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Bando regionale per il finanziamento e il sostegno di progetti per l'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva in attuazione della legge regionale 9/2019.</p>
<p><b>4.1.6 Allestimenti e arredi</b></p> <p>Adozione di una progettazione che preveda <b>soluzioni innovative, circolari,</b></p>	<p><u>In fase di gara</u></p>	<p>Si consiglia di richiedere ai fornitori di allestimenti e arredi:</p>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>di <b>ottimizzazione degli spazi</b> per il trasporto e il deposito, per la riduzione dei rifiuti, nonché per la razionalizzazione dei consumi energetici (secondo i principi del <i>Design For Disassembly</i><sup>8</sup>)</p> <p>Per favorire il riutilizzo gli allestimenti e gli arredi non devono essere personalizzati. Inoltre, devono favorire l'accessibilità, usabilità e fruizione d'uso di un'ampia platea di utenti ed in particolare per le persone con disabilità. Gli allestimenti e gli arredi sono conformi ai CAM arredi per interni<sup>9</sup> e/o ai CAM Arredo urbano<sup>10</sup>.</p> <p>Per gli allestimenti floreali privilegiare vivai locali in grado di garantire la conformità alle specifiche tecniche dei CAM per le forniture di materiale florovivaistico, evitando composizioni floreali recise fresche<sup>11</sup>.</p>	<p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi.</p> <p>Per gli allestimenti e arredi in cartone in riferimento al contenuto di riciclato si richiede la scheda tecnica del prodotto contenente le informazioni richieste dal criterio o altra documentazione equivalente e una certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi del Regolamento (CE) n.765/2008 che attesti il contenuto di materiale riciclato, quale "ReMade in Italy®", "FSC® Riciclato" oppure "FSC® Misto" o "FSC® Mix", "Riciclato PEFC™".</p>	<p>le fatture e i documenti di trasporto relativi ai prodotti e materiali acquistati con esplicita indicazione dell'evento a cui sono destinati.</p> <p>attestato relativo alle certificazioni possedute dai prodotti forniti.</p> <p>I cartelli e le insegne da esterno possono essere stampati su pannelli composti da polipropilene alveolare, economici e ultraleggeri, che possono essere facilmente riutilizzati staccando la pellicola in superficie e sostituendola con una nuova grafica.</p>
<p><b>4.1.7 Imballaggi degli allestimenti, degli arredi e delle opere</b></p> <p>Devono essere adottate soluzioni per il trasporto degli elementi di allestimento, di arredo e, se possibile, delle opere che riducano la quantità degli imballaggi.</p> <p>Nel caso di opere d'arte, il presente criterio viene applicato nel rispetto delle</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione</p>	<p>Gli imballaggi in materiale plastico sono realizzati per almeno il 30% da plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640.</p>

<sup>8</sup> Design for Disassembly (DfD): approccio alla progettazione di un bene che applica tecniche mirate a semplificare il montaggio/smontaggio dello stesso in modo da consentirne la riparazione, l'aggiornamento e il riciclo, allungandone la durata di vita utile o permettendo il riutilizzo dei componenti a fine vita.

<sup>9</sup> DM 23 Giugno 2022 n. 254

<sup>10</sup> DM 7 febbraio 2023

<sup>11</sup> DM n. 63 del 10 marzo 2020

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>esigenze di conservazione al fine di garantirne la corretta movimentazione e integrità.</p> <p>Gli imballaggi utilizzati per il trasporto degli elementi di allestimento e arredo e, laddove possibile, delle opere d'arte sono conformi alla specifica tecnica "Imballaggi" contenuta nei vigenti CAM arredi per interni.</p> <p>Gli imballaggi se non sono riutilizzati o, se danneggiati, devono essere avviati a riciclo.</p>	<p>della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi.</p>	<p>Gli imballaggi in carta o cartone sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato.</p> <p>Il contenuto di materiale riciclato negli imballaggi è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI ENISO 14025 con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato;</li> <li>• Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato;</li> <li>• Certificazione "Plastica seconda vita"<sup>12</sup> con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.</li> <li>• Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato sul</li> </ul>

<sup>12</sup> Evidenza di conformità prevista per i soli imballaggi plastici

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
		<p>certificato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.</li> </ul> <p>Il contenuto a base biologica delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;</li> <li>● certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;</li> <li>● una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile sul certificato.</li> </ul>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
		I pallets o altri imballaggi di legno sono conformi devono essere in possesso della certificazione FSC o PEFC.
<p><b>4.1.8 Raccolta e riuso degli allestimenti</b></p> <p>Gli allestimenti e gli arredi utilizzati per l'evento sono, ove possibile, destinati al <b>riuso</b> nelle edizioni successive dell'evento o in altri eventi o in alternativa sono <b>ceduti a terzi</b> (es. cessione gratuita a scuole, enti no-profit, quali Onlus, Pro loco, parrocchie, enti di promozione sociale, ecc.).</p> <p>Nel caso gli allestimenti non siano idonei al riutilizzo, sono disassemblati nei singoli materiali prima di essere inviati agli impianti di raccolta e recupero o di smaltimento.</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio. Devono essere presentati eventuali accordi preliminari con le parti terze che si intende coinvolgere.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi.</p>	
<p><b>4.1.9 Gadget e premi</b></p> <p><b>Non è prevista la distribuzione di gadget e pacchi gara</b> se non direttamente connessi e attinenti all'evento (ad es. borracce, consumazione, buoni sconto); riutilizzabili (non "usa e getta"), durevoli e realizzati con materiale riciclato, riciclabile e rinnovabile.</p> <p>Inoltre, i gadget e premi sono caratterizzati da alta usabilità e riconoscibilità, per favorire in particolare le persone con disabilità.</p> <p>I pettorali per le gare sportive sono realizzati in tessuto o in materiale</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Schede tecniche dei prodotti offerti con indicazione della marca, modello, caratteristiche di sostenibilità e la tipologia di materiale da recupero utilizzato.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi e attraverso l'acquisizione delle schede tecniche dei prodotti e relative fatture di acquisto.</p>	<p>Al fine di ridurre la produzione di rifiuti, evitare la distribuzione di gadget o, in caso, preferire gadget:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. riutilizzabili e non monouso (es. borracce, caricabatterie ad energia cinetica, etc.);</li> <li>2. in materiale naturale e da fonti rinnovabili (ad es. il legno);</li> <li>3. derivanti da materiale riciclato, riuso o da materiale compostabile;</li> <li>4. derivanti da attività socialmente utili (es.</li> </ol>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>compostabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432-2002. Le mantelline sono in materiale 100% riciclabile e consegnate solo su richiesta dei partecipanti.</p> <p>I premi sono coerenti con le scelte di sostenibilità dell'evento, ad esempio: prodotti enogastronomici biologici, prodotti da commercio equo e solidale, biciclette, automobili ibride, viaggi secondo turismo responsabile, degustazioni presso aziende del territorio, artigianato locale prodotto a partire da materiali di recupero, etc.</p>		<p>provenienti da centri di accoglienza, carceri, etc.).</p> <p>Si consiglia di richiedere ai fornitori di Gadget e premi le fatture e i documenti di trasporto relativi ai prodotti acquistati con esplicita indicazione dell'evento a cui sono destinati.</p>
<p><b>4.1.10 Luogo dell'evento</b></p> <p>Il luogo dell'evento è scelto tenendo in considerazione le seguenti caratteristiche e comunque garantendo il rispetto almeno dei punti a) e b) riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) essere raggiungibile attraverso mezzi di trasporto pubblici;</li> <li>b) essere accessibile e fruibile in autonomia, comfort e sicurezza da parte di tutte le persone con disabilità e con esigenze specifiche;</li> <li>c) utilizzare un'illuminazione il più possibile naturale (in caso di eventi diurni);</li> <li>d) utilizzare energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili oppure per la location sottoscrivere un contratto di fornitura di energia da fonti</li> </ul>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio e da cui emergano le motivazioni alla base della scelta della location.</p> <p>Nel caso di coinvolgimento di aree naturali soggette a vincoli o aree limitrofe, la relazione dovrà indicare i vincoli che insistono sull'area, le criticità/ vulnerabilità ambientali presenti e una descrizione delle misure di mitigazione che si intendono realizzare. Nel caso di eventi e manifestazioni previsti all'interno o in prossimità dei siti della rete Natura 2000 dovrà essere inoltre presentato lo studio di incidenza (ai sensi dell'art. 5 del decreto Presidente della Repubblica n. 357 del 1997)</p>	<p>In caso di eventi realizzati in strutture di proprietà o nella propria disponibilità, laddove possibile, se non sono già installati sistemi di riscaldamento ad alta efficienza energetica e sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si raccomanda alla Stazione appaltante di stipulare un contratto di fornitura di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Si raccomanda inoltre di scegliere il luogo di proprietà e nella propria disponibilità in base alla sua raggiungibilità con i mezzi pubblici, all'accessibilità alle persone diversamente abili, alla presenza di illuminazione naturale, al di</p>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>rinnovabili;</p> <p>e) rispettare le prescrizioni in materia di rumore, presentando una valutazione di impatto acustico (in particolare in prossimità di case di riposo, ospedali, aree naturali protette, ecc.).</p> <p>Inoltre, se l'evento è all'aperto, l'offerente valuta il luogo dove svolgere la manifestazione in base anche alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di fontane per l'erogazione di acqua pubblica fruibili anche da persone con disabilità;</li> <li>- presenza del servizio di raccolta rifiuti differenziati;</li> <li>- allacciamento alla rete elettrica;</li> <li>- presenza di bagni pubblici collegati alla rete fognaria, accessibili e fruibili anche da persone con disabilità.</li> </ul> <p>Qualora non sia possibile l'allacciamento alla rete elettrica, sono utilizzati esclusivamente generatori alimentati da fonti di energia rinnovabile.</p> <p>Per quanto possibile, scegliere aree esterne alle Aree naturali protette (Parchi Nazionali e Regionali, aree della Rete Natura 2000 così come indicate dal Decreto Presidente della Repubblica n.357 dell'8 settembre 1997), a zone vulnerabili (come le spiagge o i boschi)</p>	<p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi.</p>	<p>fuori di aree sensibili dal punto di vista naturalistico e nel rispetto della biodiversità.</p> <p>Si consiglia di richiedere una relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende soddisfare il criterio a seconda della tipologia di evento organizzato (evento all'aperto o al chiuso) e della location scelta. In particolare, l'organizzatore deve fornire la documentazione sul luogo dove si svolgerà l'evento. In particolare, dovrà essere specificato il luogo dove intende svolgere l'evento, le possibili criticità riscontrabili a livello di impatto ambientale e sociale, e le misure previste per limitare tali impatti.</p>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE								
<p>e alle aree su cui gravano vincoli di varia natura, inclusi quelli idro-geologico e paesaggistico, prediligendo luoghi già battuti e frequentati.</p> <p>In caso di un evento all'interno di un'area tutelata occorre dimostrare di aver predisposto tutte le misure di cautela e precauzione che evitino danni all'ecosistema e alla biodiversità nell'area interessata dall'evento, attraverso la valutazione della manifestazione, nel suo complesso, realizzata insieme al soggetto gestore dell'area vincolata/vulnerabile.</p>										
<p><b>4.1.11 Trasporto dei materiali</b></p> <p>Il trasporto dei materiali avviene <b>preferibilmente su rotaia</b>.</p> <p>Si richiede il ricorso a misure di razionalizzazione della logistica dei materiali destinati all'allestimento dell'evento, al fine di contenere il numero dei trasporti (ad esempio l'individuazione di una sola piattaforma logistica).</p> <p>I veicoli commerciali leggeri (N1)<sup>13</sup> utilizzati per il trasporto materiali hanno livelli di emissioni di CO<sub>2</sub> inferiori o uguali alle soglie indicate nella tabella:</p> <table border="1" data-bbox="108 1630 587 1933"> <thead> <tr> <th>Categorie di veicoli</th> <th>Soglie di emissione di CO<sub>2</sub></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Veicoli commerciali leggeri con massa fino a 3,5 tonnellate (N1, classe II e III)</td> <td>≤ 225 CO<sub>2</sub> g/km (NEDC)</td> </tr> <tr> <td>≤ 315 CO<sub>2</sub> g/km (WLTP)</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Veicoli commerciali leggeri (N1, classe I)</td> <td>≤ 150 CO<sub>2</sub> g/km (NEDC)</td> </tr> <tr> <td>≤ 200 CO<sub>2</sub> g/km (WLTP)</td> </tr> </tbody> </table>	Categorie di veicoli	Soglie di emissione di CO <sub>2</sub>	Veicoli commerciali leggeri con massa fino a 3,5 tonnellate (N1, classe II e III)	≤ 225 CO <sub>2</sub> g/km (NEDC)	≤ 315 CO <sub>2</sub> g/km (WLTP)	Veicoli commerciali leggeri (N1, classe I)	≤ 150 CO <sub>2</sub> g/km (NEDC)	≤ 200 CO <sub>2</sub> g/km (WLTP)	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Copie delle carte di circolazione dei veicoli utilizzati.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi.</p>	<p>Si consiglia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scegliere fornitori vicini alla sede dell'evento, con flotta conforme ai recenti standard emissivi.</li> <li>• Richiedere all'impresa aggiudicataria informazioni sulle modalità e sui mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali con allegate copie delle carte di circolazione dei veicoli.</li> </ul>
Categorie di veicoli	Soglie di emissione di CO <sub>2</sub>									
Veicoli commerciali leggeri con massa fino a 3,5 tonnellate (N1, classe II e III)	≤ 225 CO <sub>2</sub> g/km (NEDC)									
	≤ 315 CO <sub>2</sub> g/km (WLTP)									
Veicoli commerciali leggeri (N1, classe I)	≤ 150 CO <sub>2</sub> g/km (NEDC)									
	≤ 200 CO <sub>2</sub> g/km (WLTP)									

<sup>13</sup> Veicoli progettati e costruiti per il trasporto di cose, aventi massa massima non superiore a 3,5 t



CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>Le emissioni di inquinanti sono inferiori o al massimo pari a quelli definiti dalla normativa in vigore ai fini dell'immatricolazione o, in caso di veicoli usati, a quelli relativi alla "Classe Euro" immediatamente precedente a quella in vigore ai fini dell'immatricolazione al momento della pubblicazione del bando di gara.</p>		
<p><b>4.1.12 Mobilità sostenibile per raggiungere l'evento e muoversi al suo interno</b></p> <p>L'organizzatore dell'evento deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● fornire informazioni su come raggiungere l'evento tramite mezzi di trasporto pubblici e collettivi;</li> <li>● fornire indicazioni inerenti alla posizione di parcheggi e stalli per le persone con disabilità o con esigenze specifiche (famiglie con bambini piccoli, donne in stato di gravidanza);</li> <li>● attivare collaborazioni con le aziende di car sharing;</li> <li>● prevedere sconti sul biglietto di ingresso o altra scontistica per chi dimostra di avere raggiunto l'evento con mezzi pubblici;</li> <li>● attivare navette elettriche da/per parcheggi scambiatori o stazioni;</li> <li>● prevedere l'utilizzo di mezzi di trasporto elettrici per muoversi</li> </ul>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi.</p>	<p>In base agli afflussi previsti, sia totali che giornalieri, la Stazione appaltante valuterà se richiedere la redazione di uno specifico Piano di mobilità come descritto nel criterio.</p> <p>Si consiglia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● comunicare le alternative di spostamento sostenibili;</li> <li>● mettere sul sito web dell'evento o dell'organizzatore un <a href="#">footprint calculator<sup>14</sup></a>;</li> <li>● fornire mappe/cartine/app per suggerire percorsi a piedi;</li> <li>● mettere a disposizione delle biciclette gratuite.</li> </ul> <p>La regola più importante è controllare l'accessibilità dell'evento dai principali punti di arrivo e favorire spostamenti con mezzi pubblici o collettivi (navette).</p>

<sup>14</sup> Calcolatore dell'impatto ambientale del viaggio Ecopassenger - <http://ecopassenger.org/bin/query.exe/in>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>all'interno dell'evento (per eventi diffusi);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attivare servizi di mobilità sostenibile dedicati, come ad esempio l'attivazione di navette elettriche da/per parcheggi scambiatori o stazione treni/bus/metro, ecc.;</li> <li>• attivare una bacheca virtuale per promuovere il car pooling tra i partecipanti all'evento;</li> <li>• predisporre parcheggi a pagamento per chi utilizza mezzo proprio, ad esclusione dei soggetti con disabilità o esigenze specifiche per i quali i parcheggi sono gratuiti e collocati in vicinanza degli ingressi;</li> <li>• predisporre un Piano di mobilità dell'evento coerente con gli strumenti di pianificazione della mobilità che insistono sull'area (solo per grandi eventi e su richiesta della Stazione appaltante).</li> </ul>		
<p><b>4.1.13 Consumi energetici</b></p> <p>Durante l'evento vengono messe in atto tutte le <b>possibili misure per la riduzione dei consumi energetici</b>.</p> <p>In caso di eventi al chiuso si attua la corretta gestione dell'eventuale aerazione, il corretto utilizzo degli impianti di climatizzazione, la regolazione della temperatura interna.</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica,</p>	<p>In caso di eventi al chiuso si consiglia di preferire edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in possesso di una certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (quali LEED, BREAM, ITACA, HQE, ecc.);</li> </ul>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>In caso di eventi all'aperto, non potranno essere utilizzati radiatori esterni (es. funghi riscaldanti).</p> <p>Dare priorità all'illuminazione naturale e in ogni caso avvalendosi di sorgenti luminose ad alta efficienza energetica (es. LED).</p> <p>Prevedere l'utilizzo, se possibile, di sistemi automatici di regolazione degli impianti di illuminazione BACS almeno di Classe B, conformi alla norma EN ISO 52120-1:2022 (sistemi di accensione progressivi e di esposizione luminosa temporizzati o con sensori di movimento, ovvero sistemi di illuminazione adattiva) affinché siano garantiti in ogni momento e situazione i valori ritenuti necessari dalle norme UNI EN 12464-1:2021 (parte 1) UNI EN 12464-2:2014 (parte 2) relative all'illuminazione dei posti di lavoro.</p> <p>Nel caso di nuovi acquisti, ad esempio, di monitor e di proiettori a LED e di altre apparecchiature elettriche ed elettroniche scegliere la classe di efficienza energetica più elevata disponibile sul mercato o quella immediatamente inferiore.</p>	<p>attraverso sopralluoghi e l'acquisizione di fatture d'acquisto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alimentati, parzialmente o totalmente, da fonti di energia rinnovabile (Ad es. dotati di pannelli fotovoltaici) oppure che possono garantire la scelta di forniture di energia elettrica 100% rinnovabile. Quest'ultimo aspetto deve essere verificato attraverso l'attestato di Garanzia d'Origine.</li> </ul>
<p><b>4.1.14 Prodotti per l'igiene personale</b></p> <p>I <b>prodotti di carta tessuto</b> eventualmente forniti (carta igienica, salviette monouso etc.) sono in possesso del <b>marchio di qualità ecologica Ecolabel UE</b> o equivalenti etichette ambientali.</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Schede tecniche dei prodotti utilizzati contenente informazioni sul possesso delle certificazioni e delle caratteristiche tecniche richieste dal criterio.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p>	<p>Si consiglia di richiedere ai fornitori di prodotti per l'igiene personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le fatture e i documenti di trasporto relativi ai prodotti acquistati con esplicita indicazione dell'evento a cui sono</li> </ul>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>I saponi eventualmente forniti sono in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o equivalenti etichette ambientali.</p> <p>Se non già presenti, sono forniti distributori per l'erogazione di saponi per le mani in grado di trasformare il prodotto in schiuma.</p>	<p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica, attraverso sopralluoghi e acquisizione di fatture d'acquisto.</p>	<p>destinati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attestato relativo alle certificazioni possedute dai prodotti forniti.</li> </ul>
<p><b>4.1.15 Prodotti per la pulizia degli ambienti</b></p> <p>I <b>prodotti per le pulizie ordinarie</b><sup>15</sup> sono in possesso del <b>marchio di qualità ecologica Ecolabel UE</b> o equivalenti etichette ambientali.</p> <p>I detersivi sono usati solo con sistemi di dosaggio.</p> <p>Si raccomanda un uso responsabile dei disinfettanti (evitare sovra utilizzo di prodotto).</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Lista completa dei detersivi e dei disinfettanti utilizzati, contenente la denominazione o la ragione sociale del fabbricante, del responsabile all'immissione al commercio se diverso, la denominazione commerciale di ciascun prodotto e, nel caso dei detersivi, il possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel UE o di altre etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica, attraverso sopralluoghi e acquisizione di fatture d'acquisto.</p>	<p>Si consiglia di richiedere ai fornitori di prodotti per la pulizia degli ambienti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le fatture e i documenti di trasporto relativi ai prodotti acquistati con esplicita indicazione dell'evento a cui sono destinati;</li> <li>• attestato di certificazioni possedute dai prodotti forniti rientranti nell'ambito di applicazione del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o di una equivalente etichetta ambientale conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024;</li> <li>• scheda tecnica e scheda di sicurezza di ciascun prodotto.</li> </ul>
<p><b>4.1.16 Servizio temporaneo di ristoro e servizio catering</b></p> <p><u>Acqua</u></p>	<p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto realizza verifiche a campione (richiedendo le fatture di</p>	<p>Il presente criterio si applica per servizi temporanei di ristoro allestiti</p>

<sup>15</sup> Frequenza di utilizzo inferiore ai 30 giorni.

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>Utilizzare <b>acqua di rete o microfiltrata</b> (a meno di documentate deroghe per motivi igienico sanitari).</p> <p><u>Vino, bevande, succhi di frutta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>almeno una proposta di vini biologici e una proposta di vini DOC o DOCG;</li> <li>almeno il 30% di succhi di frutta, eventuali nettari e altre bevande a base di frutta sono biologiche;</li> <li>è disponibile almeno una proposta di bevande senza zuccheri aggiunti ed edulcoranti sintetici;</li> <li>i succhi e i nettari di frutta tropicale, se non biologici, provengono dal commercio equo e solidale e sono quindi in possesso di marchi come: Fairtrade Labelling Organizations (FLO-cert), il World Fair Trade Organization (WFTO) o equivalenti.</li> </ul> <p><u>Cibo e pasti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>almeno il principale ingrediente di tutte le preparazioni proposte è biologico;</li> <li>I salumi o formaggi, se non biologici, sono a marchio DOP, IGP o certificati "prodotti di montagna";</li> <li>I salumi sono in ogni caso privi di polifosfati e di glutammato monosodico (sigla E621), così come previsto anche dai CAM</li> </ul>	<p>acquisto degli alimenti e documenti di trasporto) ed in situ.</p>	<p>specificatamente per l'evento e per i servizi di catering.</p> <p>Nel caso in cui si prediliga l'erogazione dell'acqua microfiltrata, la Stazione appaltante considera se renderla o meno gratuita a seconda dei costi sostenuti dall'organizzatore.</p> <p>Si consiglia di richiedere ai fornitori del servizio di catering:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le fatture e i documenti di trasporto relativi ai prodotti e alimenti acquistati con esplicita indicazione dell'evento a cui sono destinati;</li> <li>attestato relativo alle certificazioni possedute dai prodotti forniti.</li> </ul>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>per l'affidamento del servizio di ristorazione collettiva<sup>16</sup>;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le uova (sia quelle pastorizzate liquide che quelle con guscio) sono biologiche. Non è ammesso l'uso di altri ovoprodotti;</li> <li>• come grasso vegetale per condimenti e cottura si utilizza l'olio extravergine di oliva. L'olio di girasole è ammesso per eventuali frittiture; altri oli vegetali possono essere usati nelle frittiture solo se idonei a detto uso alimentare ed in possesso di certificazioni riconosciute dalla Commissione Europea che ne garantiscano la sostenibilità ambientale;</li> <li>• i prodotti ortofrutticoli sono di stagione e non di quinta gamma<sup>17</sup>;</li> <li>• i prodotti esotici (es. ananas, banane, cacao, cioccolata, caffè, zucchero di canna grezzo o integrale) sono biologici e/o provenienti da commercio equo e solidale;</li> <li>• è prevista l'offerta di piatti vegetariani, nonché piatti che tengano conto di specifiche esigenze dovute a restrizioni dietetiche o a regimi alimentari particolari;</li> </ul>		

<sup>16</sup> DM n. 65 del 10 marzo 2020

<sup>17</sup> frutta e verdure cotte e ricettate, confezionate e pronte al consumo

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>latte e lo yogurt, se messi a disposizione dell'utenza, sono biologici.</li> </ul> <p>Tutte le misure adottate e i relativi benefici ambientali, sono valorizzate tramite idonea comunicazione.</p>		
<p><b>4.1.17 Tovaglie e tovaglioli</b></p> <p>Le <b>tovaglie</b> non sono monouso, pertanto, possono essere in tessuto o oleo ed idrorepellenti plastificate e <b>riutilizzabili</b>.</p> <p>I <b>tovaglioli monouso in carta tessuto</b> sono in possesso del <b>marchio di qualità ecologica Ecolabel UE</b> o di etichette ambientali oppure dei marchi FSC o PEFC o equivalenti</p>	<p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica, attraverso sopralluoghi e l'acquisizione di fatture d'acquisto.</p>	<p>Si consiglia di richiedere ai fornitori di Tovaglie e tovaglioli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le fatture e i documenti di trasporto relativi ai prodotti acquistati con esplicita indicazione dell'evento a cui sono destinati;</li> <li>attestato relativo alle certificazioni possedute dai prodotti forniti rientranti nell'ambito di applicazione del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o di una equivalente etichetta ambientale conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 oppure l'attestato di certificazione FSC, FSC recycled, PEFC®, Riciclato PEFC.</li> </ul>
<p><b>4.1.18 Prevenzione dei rifiuti nei punti di ristoro</b></p> <p>Si deve prevedere l'<b>uso di piatti, bicchieri e posate riutilizzabili</b>.</p> <p>Solo in caso di servizi temporanei di ristoro diversi dai servizi di catering, dove vi sia la comprovata impossibilità</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Scheda tecnica dei prodotti utilizzati contenenti informazioni sul possesso delle certificazioni e delle caratteristiche tecniche richieste dal criterio.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p>	<p>La Stazione appaltante può disporre l'utilizzo esclusivo di piatti, posate e bicchieri riutilizzabili quando questa scelta sia valutata come praticabile.</p>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>tecnica ad usare piatti e posate riutilizzabili, è consentito l'uso di piatti e posate monouso <b>compostabili</b> conformi alla norma UNI EN 13432 oppure di materiale riciclabile e costituito almeno dal 30% di materiale riciclato.</p> <p>Le bevande devono essere alla spina o in caraffa.</p> <p>Non sono inoltre utilizzate le confezioni monodose (per zucchero, maionese, ketchup, senape, olio, aceto e salse da condimento, nonché marmellate, spuntini, merendine, etc.) né possono essere utilizzate cialde o capsule in plastica per il caffè.</p> <p>Per l'erogazione dei pasti non sono utilizzate le monoporzioni, eventuali deroghe sono previste per motivi igienico sanitari o per esigenze specifiche (per celiaci, etc.).</p> <p>Prevedere l'utilizzo della family-bag costituita in materiale 100% riciclabile.</p> <p>Il cibo non servito o prossimo alla scadenza viene prioritariamente donato ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale – possibilmente del territorio in cui si svolge l'evento- che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari.</p> <p>Le eccedenze di cibo servito o scaduto sono destinate a recupero in sistemi di compostaggio di prossimità se presenti in zone limitrofe o nei contenitori adibiti alla raccolta della frazione organica.</p>	<p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi</p>	<p>Si consiglia di richiedere ai fornitori servizio catering:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● le fatture e i documenti di trasporto relativi ai prodotti acquistati con esplicita indicazione dell'evento a cui sono destinati;</li> <li>● nel caso in cui sia consentito l'uso di piatti e posate monouso richiedere le certificazioni relative alla compostabilità dei prodotti utilizzati;</li> <li>● copia dell'accordo con organizzazioni non lucrative di utilità sociale la donazione del cibo non servito o prossimo alla scadenza.</li> </ul> <p>La Regione Emilia-Romagna in tema di prevenzione dei rifiuti promuove, nell'organizzazione di eventi che prevedano la somministrazione di cibi e bevande, l'eliminazione delle plastiche monouso elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904 e condiziona il rilascio del patrocinio regionale solo agli eventi <b>Plastic free</b><sup>18</sup>.</p>

<sup>18</sup> Per approfondire la Strategia plastic freeR

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/rifiuti/economia-circolare/strategia-plasticfreer-1>



CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>Nelle forniture per la preparazione dei pasti, sono utilizzati prodotti ricaricabili o che utilizzano imballaggi "a rendere" o riutilizzabili o costituiti da materiali riciclati e riciclabili, o compostabili o a ridotto volume.</p>		
<p><b>4.1.19 Gestione dei rifiuti</b></p> <p>La gestione dei rifiuti prodotti durante l'evento è effettuata conformemente alle modalità con cui viene svolta la raccolta differenziata nel territorio in cui l'evento viene organizzato.</p> <p>I contenitori per i rifiuti sono posizionati in punti strategici facili da raggiungere, facilmente riconoscibili e visibili.</p> <p>Il numero dei contenitori è tarato al flusso di visite previste e alla dimensione dell'area interessata dall'evento.</p> <p>La frequenza di svuotamento è tarata sul numero di partecipanti.</p> <p>Prevedere, soprattutto laddove il luogo non sia servito, l'attivazione di un servizio specifico di raccolta dei rifiuti.</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Scheda tecnica dei prodotti utilizzati contenenti informazioni sul possesso delle certificazioni e delle caratteristiche tecniche richieste dal criterio.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi</p>	<p>Si consiglia, per eventi di grandi dimensioni e/o diffusi sul territorio di realizzare delle "isole ecologiche" (punti in cui posizionare i contenitori dedicati per tipologia di rifiuto) presidiati da personale dell'organizzazione (oppure da eco volontari) che diano informazioni ai partecipanti su come svolgere la raccolta differenziata dei rifiuti.</p>
<p><b>4.1.20 Comunicazioni al Pubblico</b></p> <p>Sono svolte attività di comunicazione al fine di <b>diffondere</b>, oltre i <b>principi di sostenibilità dell'evento</b>, le scelte gestionali e le <b>buone pratiche</b> adottate dall'organizzazione e anche le azioni che possono essere intraprese dai fruitori per contribuire a ridurre gli impatti ambientali. In particolare, le informazioni da fornire ai partecipanti possono riguardare:</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Presentazione del Piano di comunicazione dell'evento dettagliato e sottoscritto dal legale rappresentante.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso sopralluoghi e la verifica dei contenuti del Piano di comunicazione.</p>	<p>Si consiglia di richiedere all'organizzatore dell'evento di dettagliare le azioni e gli strumenti inclusi nel piano di comunicazione. Devono quindi essere elencate le modalità, i tempi di ciascun strumento di comunicazione scelto. Al termine dell'evento può essere richiesto all'organizzatore un Report di dettaglio relativo all'esito di ogni</p>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>● I mezzi di trasporto a disposizione per raggiungere l'evento con eventuale comunicazione degli incentivi, nonché delle misure intraprese per promuovere la mobilità sostenibile;</li> <li>● Le indicazioni per la fruizione dell'evento all'insegna della riduzione e della prevenzione dei rifiuti (come ad es. mappa con preciso posizionamento degli erogatori di acqua e invito a dotarsi di borracce e stoviglie personali);</li> <li>● le modalità di svolgimento della raccolta differenziata e indicazione precisa del posizionamento dei cestini/contenitori;</li> <li>● l'invito e la sensibilizzazione dei partecipanti all'evento a portare con sé i rifiuti generati e a smaltirli nelle modalità previste dall'amministrazione comunale appena si raggiunge un luogo dotato di contenitori per la raccolta differenziata (nel caso in cui la location non preveda il servizio di raccolta rifiuti);</li> <li>● l'indicazione dei punti ristoro all'interno o nei pressi dell'area dell'evento;</li> <li>● l'indicazione delle misure prese dagli organizzatori riguardo la lotta allo spreco alimentare;</li> </ul>		<p>azione/strumento di comunicazione adottato.</p>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• la presenza nelle vicinanze del luogo dell'evento di strutture ricettive registrate EMAS o certificate ISO 14001 o Ecolabel UE, nonché accessibili e fruibili da persone con disabilità;</li> <li>• le facilitazioni attivate per garantire l'accessibilità e la fruibilità dell'evento alle persone con disabilità e con esigenze specifiche;</li> <li>• i risultati raggiunti dall'evento in termini di riduzione dell'impatto sociale, ambientale e economico.</li> </ul>		
<p><b>4.1.21 Formazione al personale</b></p> <p>Tutto il personale coinvolto nell'evento, compresi i fornitori, è adeguatamente formato, a seconda delle mansioni, sulle principali misure da adottare per rendere un evento sostenibile.</p> <p>La formazione riguarda in particolare misure volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ridurre i consumi energetici attraverso la corretta gestione degli impianti e dispositivi tecnologici;</li> <li>• contenere i consumi idrici;</li> <li>• attuare la corretta gestione dei rifiuti secondo la gerarchia europea;</li> <li>• per il personale addetto alle relazioni con il pubblico, svolgere un'accoglienza inclusiva per rispettare le</li> </ul>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Presentazione del Programma di formazione e sottoscritto dal legale rappresentante.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso la richiesta dell'elenco dei partecipanti e le registrazioni della formazione somministrata.</p>	<p>Si consiglia di esplicitare il termine entro e non oltre il quale dovrà essere svolta la formazione, ad es. entro 10 giorni lavorativi precedenti alla data di svolgimento dell'evento.</p>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>differenti e specifiche esigenze dei fruitori dell'evento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per il personale addetto ai servizi di ristoro, misure di riduzione dello spreco alimentare;</li> <li>• per il personale addetto alle pulizie, come ridurre gli impatti ambientali delle attività di pulizia.</li> </ul>		
<p><b>4.1.22 Clausole sociali e tutela dei lavoratori</b></p> <p>L'aggiudicatario, per tutte le tipologie contrattuali, rispetta i trattamenti economici e normativi in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro nonché le indennità o elementi retributivi previsti per il lavoro notturno, straordinario, festivo, domenicale.</p> <p>Deve essere garantito il rispetto della vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori anche in caso di impiego di breve durata, come nel caso di lavoratori interinali (meno di 60 giorni).</p> <p>Nel caso di nuove assunzioni, per una percentuale minima concordata con la stazione appaltante, viene impiegato personale dipendente adeguatamente formato e facente parte delle categorie di lavoratori svantaggiati.</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Presentazione della documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici nonché il documento di valutazione dei rischi.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Richiesta a uno o più addetti al servizio, scelti a campione, la presa in visione dei contratti individuali di salute e sicurezza dei lavoratori somministrata al personale impiegato. Il direttore dell'esecuzione del contratto richiede per uno o più addetti al servizio, scelti a campione, la presa in visione dei contratti individuali.</p>	<p>Si consiglia di richiedere all'organizzatore di redigere il piano programmatico eventi.</p> <p>Il piano è un documento che fa parte del Documento Valutazione dei Rischi (DVR) e che identifica le attività che comportano rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e definisce le misure di prevenzione e protezione da adottare in relazione a questi rischi.</p>
<p><b>4.1.23 Eventi per tutti</b></p>	<p><u>In fase di gara</u></p>	<p>La sostenibilità degli eventi passa anche dalla sua fruibilità</p>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>L'evento è realizzato secondo un <b>approccio inclusivo che tiene conto delle differenti e specifiche esigenze di tutti i possibili partecipanti</b>: famiglie con bambini, persone molto anziane, persone con difficoltà o con disabilità fisiche, motorie, sensopercettive, comunicative, relazionali, intellettive, cognitive, psichiche, persone con disabilità complesse, persone con allergie e intolleranze, persone con bisogni dietetici etc.</p> <p>Deve essere quindi garantita la piena fruibilità dell'evento a tutti.</p>	<p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio, con descrizione delle scelte per garantire la piena fruizione di tutti i partecipanti e il relativo materiale comunicativo e pubblicitario realizzato.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso sopralluoghi e valutazione della Relazione presentata in fase di gara.</p>	<p>per tutte le tipologie di partecipanti. Per questo un evento sostenibile deve anche essere accessibile e inclusivo.</p> <p>Per approfondimenti consultare la guida <a href="#">"Come organizzare eventi accessibili e inclusivi"</a> che declina il concetto di evento per tutti con consigli e casi studio che prendono in considerazione diversi aspetti: dall'offerta alimentare alla comunicazione, passando per la gestione delle barriere architettoniche.</p>

## 4.2 Criteri Premianti

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p><b>4.2.1 Adozione di Sistemi di Gestione Ambientale o per la Sostenibilità degli Eventi</b></p> <p>a. <b>Punteggio premiante X</b> è assegnato all'offerente che dimostra la propria capacità di adottare misure di gestione ambientale attraverso il possesso della registrazione EMAS<sup>19</sup> o della certificazione secondo la norma tecnica internazionale UNI EN ISO 14001:2015<sup>20</sup> (codice NACE 82.3 "Organizzazioni di convegni e fiere" -settore IAF 35 e NACE 90 attività creative, artistiche e di intrattenimento -settore IAF 39) in corso di validità.</p> <p>b. <b>Punteggio premiante Y&gt;X</b> è assegnato all'offerente che dimostra la propria capacità di adottare misure di gestione sostenibili degli eventi attraverso la certificazione secondo la norma tecnica internazionale UNI ISO 20121:2013<sup>21</sup>.</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p><b>Per il punto a)</b> presentazione delle attestazioni pertinenti nell'ambito del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE). Ove richiesto dalla stazione appaltante, presentazione della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 o indicazione del numero di registrazione EMAS o altra prova equivalente</p> <p><b>Per il punto b)</b> presentazione della certificazione UNI ISO 20121: 2013 rilasciata da un ente terzo accreditato da Accredia per lo schema in questione.</p>	<p>In merito al criterio premiante relativo alla certificazione UNI ISO 20121:2013 è molto importante verificare che l'Ente terzo che la rilascia sia stato accreditato da <a href="#">Accredia</a>.</p>
<p><b>4.2.2 Allestimenti e arredi in plastica</b></p> <p>È attribuito un punteggio premiante all'offerente che propone nella composizione dell'allestimento e dell'arredo, <b>una quota di plastica</b></p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Presentazione dell'elenco degli elementi di allestimento/arredo, schede di prodotto (o altra documentazione equivalente) e una</p>	<p>Il criterio può essere inserito solo se si ha la necessità di utilizzare arredi in plastica e si applica solo in caso di allestimenti e arredi di nuova</p>

<sup>19</sup> Permette una riduzione del 20% della garanzia per la partecipazione alle gare d'appalto pubbliche (nell'Allegato II.13 del D.lgs. n. 36/2023)

<sup>20</sup> Permette una riduzione del 20% della garanzia per la partecipazione alle gare d'appalto pubbliche (nell'Allegato II.13 del D.lgs. n. 36/2023)

<sup>21</sup> Permette una riduzione del 20% della garanzia per la partecipazione alle gare d'appalto pubbliche (nell'Allegato II.13 del D.lgs. n. 36/2023)

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p><b>riciclata post-consumo</b> proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani <b>di almeno il 30%</b> in peso sul totale della plastica di ciascun elemento.</p> <p>Il punteggio è assegnato in maniera proporzionale al contenuto di materiale riciclato da raccolta differenziata.</p>	<p>certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi del Regolamento (CE) n.765/2008 che attesti il contenuto di materiale riciclato da raccolta differenziata (es. certificazione "Plastica seconda vita" da raccolta differenziata, Plastica Seconda Vita Mixeco, ReMade in Italy o certificazioni equivalenti).</p>	<p>acquisizione costituiti totalmente da materiale plastico (comprese eventuali imbottiture).</p>
<p><b>4.2.3 Veicoli pesanti per il trasporto materiale</b></p> <p>E' attribuito un punteggio premiante all'offerente che propone per il trasporto dei materiali <b>veicoli pesanti N2<sup>22</sup> e N3<sup>23</sup> alimentati con combustibili alternativi o fonti di energia</b> che fungono, almeno in parte, da sostituti delle fonti di petrolio e che possono contribuire a migliorare le prestazioni ambientali del trasporto di materiale, quali, ad esempio: l'elettricità; l'idrogeno; i biocarburanti; i combustibili sintetici e paraffinici; il gas naturale, compreso il biometano, in forma gassosa (gas naturale compresso - GNC) e liquefatta (gas naturale liquefatto - GNL) e gas di petrolio liquefatto (GPL).</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Presentazione da parte dell'offerente delle carte di circolazione dei veicoli pesanti utilizzati</p>	<p>Si consiglia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● scegliere fornitori vicini alla sede dell'evento;</li> <li>● richiedere all'organizzazione sulle modalità e sui mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali con allegate copie delle carte di circolazione dei veicoli.</li> </ul>
<p><b>4.2.4 Alloggi per staff, invitati e relatori</b></p> <p>È attribuito un punteggio premiante all'offerente che sceglie per lo staff, gli invitati e i relatori <b>strutture ricettive</b></p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Presentazione dell'elenco delle strutture ricettive individuate con evidenza della certificazione in corso di validità e in corso d'opera</p>	<p><a href="#">Catalogo europeo</a> delle strutture ricettive a marchio Ecolabel UE</p> <p><a href="#">Catalogo delle organizzazioni</a> registrate EMAS in Italia</p> <p><a href="#">Catalogo delle organizzazioni</a> certificate ISO 14001 in Italia</p>

<sup>22</sup> Veicoli progettati e costruiti per il trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 3,5t ma non superiore a 12t.

<sup>23</sup> Veicoli progettati e costruiti per il trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 12t.

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<b>registrate EMAS o certificate ISO 14001 o certificate Ecolabel UE.</b>	verifica da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto dell'effettivo utilizzo di tali strutture.	
<b>4.2.5 Promozione della mobilità sostenibile</b> È attribuito un punteggio premiante all'offerente che propone un <b>piano della mobilità sostenibile</b> migliorativo rispetto alle disposizioni già previste nella clausola contrattuale 4.1.12	<u>In fase di gara</u> Presentazione di un Piano di mobilità sostenibile migliorativo e sottoscritto dal legale rappresentante.	La stazione appaltante potrebbe richiedere come criterio premiante la realizzazione di un Piano di mobilità sostenibile a prescindere dalle dimensioni dell'evento comprensivo delle soluzioni migliorative suggerite dal criterio
<b>4.2.6 Sponsorizzazioni delle iniziative culturali</b> È attribuito un punteggio premiante all'offerente che sceglie <b>sponsor dell'evento che rispettano i principi di sostenibilità ambientale e sociale</b> , che promuovono l'economia circolare e adottano criteri ambientali lungo l'intera catena di fornitura, creando una maggiore consapevolezza verso i portatori di interesse.	<u>In fase di gara</u> Presentazione di pre-accordi sottoscritti dall'offerente con gli sponsor selezionati, corredati da una scheda per ogni sponsor che evidenzia il possesso dei requisiti richiesti dal criterio (come ad esempio Registrazione EMAS, ISO 14001, di sistemi di gestione dell'energia, di standard per la qualità sociale, di standard di valutazione dell'impatto sociale, di sistemi di reporting ambientale e di sostenibilità; certificazione Ecolabel UE o equivalenti; impronte ecologiche di prodotto e di organizzazione; campagne di sensibilizzazione realizzate; attuazione di best practice in campo ambientale e sociale).	<a href="#">Catalogo europeo</a> dei prodotti e servizi a marchio Ecolabel UE <a href="#">Catalogo delle organizzazioni</a> registrate EMAS in Italia <a href="#">Catalogo delle organizzazioni</a> certificate ISO 14001 in Italia
<b>4.2.7 Scelta di fornitori con determinati standard ambientali e sociali</b>	<u>In fase di gara</u>	<a href="#">Catalogo europeo</a> dei prodotti e servizi a marchio Ecolabel UE <a href="#">Catalogo delle organizzazioni</a> registrate EMAS in Italia



CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>È attribuito un punteggio premiante all'offerente che sceglie fornitori con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>caratteristiche ambientali</b> (ISO 14001/EMAS, ISO 50001 o Ecolabel UE);</li> <li>▪ <b>caratteristiche sociali</b> (utilizzo di imprese sociali cooperative di tipo B).</li> </ul>	<p>Presentazione dell'elenco dei fornitori e per ciascuno le evidenze di conformità richieste dal criterio.</p>	<p><a href="#">Catalogo delle organizzazioni certificate ISO 14001 in Italia</a></p> <p><a href="#">Catalogo delle organizzazioni certificate ISO 20121 in Italia</a></p> <p><a href="#">Catalogo delle organizzazioni certificate ISO 50001 in Italia</a></p> <p><a href="#">Catalogo delle organizzazioni certificate ISO 45001 in Italia</a></p> <p><a href="#">Elenco delle organizzazioni certificate SA8000</a></p>
<p><b>4.2.8 Valorizzazione del territorio</b></p> <p>È attribuito un punteggio premiante all'offerente che presenta una proposta di <b>valorizzazione del luogo dell'evento</b> al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire l'occupazione dei professionisti e aspiranti professionisti del territorio;</li> <li>• coinvolgere nell'organizzazione le attività economiche del territorio;</li> <li>• promuovere le peculiarità del territorio.</li> </ul>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso sopralluoghi e valutazione della Relazione presentata in fase di gara.</p>	<p>Si consiglia di richiedere la presentazione di accordi preliminari tra l'organizzatore dell'evento e le istituzioni e/o aziende del territorio- relativi a specifiche iniziative di valorizzazione del territorio.</p>
<p><b>4.2.9 Tovaglie e tovaglioli</b></p> <p>È attribuito un punteggio premiante all'offerente che si impegna da utilizzare <b>tovaglie realizzate con tessuti in possesso di etichetta di qualità ecologica Ecolabel UE</b> o equivalenti o con l'etichetta Oeko-tex standard 100 o "Global Organic Textile Standard" e/o tovaglioli lavabili o prodotti in carta tessuto privi di colorazioni o stampe e, se possibile, costituiti da cellulosa non</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Presentazione delle schede di prodotto che riportino il possesso dei requisiti contenuti nel criterio (certificazioni ed etichette ambientali) e relative fatture.</p>	<p>Si consiglia di richiedere ai fornitori di Tovaglie e tovaglioli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le fatture e i documenti di trasporto relativi ai prodotti acquistati con esplicita indicazione dell'evento a sono destinati (in fase di esecuzione);</li> <li>• attestato relativo alle certificazioni possedute dai prodotti forniti</li> </ul>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>sbiancata o da carta TCF<sup>24</sup> o da carta PCF<sup>25</sup></p>		<p>rientranti nell'ambito di applicazione del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o di una equivalente etichetta ambientale conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 oppure l'attestato di certificazione Oeko-tex standard 100 o "Global Organic Textile Standard" (in fase di gara).</p>
<p><b>4.2.10 Monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'evento</b></p> <p>È attribuito un punteggio premiante all'offerente che presenta un <b>piano di monitoraggio per gli aspetti ambientali</b> che indichi come calcolare e confrontare i consumi e le emissioni dell'evento e proporre azioni di miglioramento per le edizioni future, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il calcolo della quantità di emissioni di gas a effetto serra (GHG – greenhouse gases), espresse in termini di CO<sub>2</sub> equivalenti, e i consumi energetici dovuti al trasporto degli stakeholder (organizzatori, visitatori, fornitori, etc.);</li> <li>• il monitoraggio dei consumi energetici e idrici dell'evento e il</li> </ul>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che illustri per ogni edizione: gli aspetti monitorati, gli indicatori chiave, le azioni da attuare per il monitoraggio, le modalità di misurazione, il calcolo dei risultati, le azioni di miglioramento<sup>26</sup>.</p>	<p>Il criterio si applica per grandi eventi e/o eventi che si ripetono nel tempo.</p> <p>Si consiglia di richiedere all'offerente l'esplicitazione del metodo di calcolo delle emissioni di gas a effetto serra.</p>

<sup>24</sup> Totally Chlorine Free (TCF) carta sbiancata senza cloro e senza composti di cloro. Si applica alle carte fabbricate al 100% con cellulosa vergine.

<sup>25</sup> Processed Chlorine Free (PCF): carta sbiancata senza uso di cloro e senza composti di cloro. Si applica alle carte riciclate.

<sup>26</sup> Il rispetto del criterio è dimostrato anche con il possesso della certificazione ISO 20121

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
<p>calcolo della CO<sub>2</sub> (senza considerare i trasporti);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il calcolo della quantità di rifiuti prodotti suddivisi per plastica, alluminio, carta, vetro, indifferenziato, organico;</li> <li>le azioni di miglioramento per la riduzione dei consumi energetici e della CO<sub>2</sub> prodotta.</li> </ul>		
<p><b>4.2.11 Scelta del luogo dell'evento</b></p> <p>È attribuito un punteggio premiante all'offerente che sceglie una location che rispetti le seguenti caratteristiche, oltre a quelle previste dai punti a) e b) della clausola contrattuale 4.1.10:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>utilizzo di illuminazione il più possibile naturale (in caso di eventi diurni);</li> <li>utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili oppure sottoscrizione di un contratto di fornitura di energia proveniente da fonti rinnovabili.</li> </ul> <p>Ulteriore punteggio è assegnato all'offerente che sceglie il luogo in cui svolgere l'evento in aree marginali o da riqualificare (ad esempio aree industriali dismesse, periferie, piccoli borghi abbandonati, ecc.).</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente la motivazione della scelta della location e relative prove, ovvero ad esempio contratto di fornitura di energia verde, presenza di pannelli fotovoltaici, attestazione che si tratta di area dismessa, etc.</p>	<p>Si consiglia di richiedere la presentazione di un accordo preliminare tra l'organizzatore e istituzioni e/o aziende del territorio.</p>
<p><b>4.2.12 Aree "baby friendly"</b></p> <p>È attribuito un punteggio premiante all'offerente che prevede, nell'ambito dell'area dell'evento, aree appositamente attrezzate per il gioco e l'intrattenimento dei bambini, aree per</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p>	<p>Si consiglia di richiedere la presentazione della documentazione fotografica dell'area attrezzata.</p>

CRITERIO	VERIFICA	ELEMENTI DI ATTENZIONE
l'allattamento e il cambio pannolini e aree insonorizzate per il relax.	Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso sopralluoghi e la valutazione della Relazione presentata in fase di gara.	
<p><b>4.2.13 Squadra di eco-volontari</b></p> <p>È attribuito un punteggio premiante che prevede l'impiego di una squadra di eco-volontari con il compito di sovrintendere all'attuazione di tutte le azioni di sostenibilità previste durante lo svolgimento dell'evento.</p>	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio.</p> <p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso sopralluoghi e la valutazione della Relazione presentata in fase di gara.</p>	<p>Si consiglia di richiedere la presentazione di un accordo preliminare tra l'organizzatore e realtà del territorio particolarmente attive e in grado di soddisfare il criterio (associazioni, parrocchie, gruppi scout, ...).</p>

## 5. Checklist operativa

La Checklist operativa ha l'obiettivo di supportare la stazione appaltante nell'attività di verifica a quanto previsto dal DM 19 ottobre 2022 n. 459 anche in base alle caratteristiche dell'evento.

Tale strumento può essere, inoltre, utile per un organizzatore di eventi come supporto alla conformità delle prescrizioni previste dal DM 19 ottobre 2022 n. 459 sia quando è obbligato ad applicare i CAM Eventi (in caso di affidamento del servizio di organizzazione di un evento da parte di un ente pubblico) sia quando non è obbligato da applicare i CAM (in caso di organizzazione di un evento privato con criteri di sostenibilità). In quest'ultimo caso, la Checklist diventa uno strumento per rendere più snella l'adozione delle buone pratiche individuate dal DM 19 ottobre 2022 n. 459 e, allo stesso, può essere utilizzata come strumento di monitoraggio in fase di realizzazione dell'evento.

La checklist ha, quindi, una duplice valenza: può essere utilizzata come strumento operativo nelle fasi organizzative e, al tempo stesso, come strumento di verifica e di controllo della coerenza con i contenuti del DM 19 ottobre 2022 n. 459 e di monitoraggio dei risultati conseguiti.

## ANAGRAFICA EVENTO

TIPOLOGIA DI EVENTO	SI/NO	Note
<b>Evento in una giornata</b>		
Evento sportivo		
Evento culturale		
Evento enogastronomico		
Evento misto		
Altro		
<b>Evento in più di una giornata</b>		
Evento sportivo		
Evento culturale		
Evento enogastronomico		
Evento misto		
Altro		
<b>Tipologia di intervento pubblico</b>		
Gara d'appalto		
Affidamento diretto		
Regolamento		
Nessuno		

## VERIFICA DI CONFORMITA'

CONDIZIONI DI ESECUZIONE/CLAUSOLE CONTRATTUALI			v
<b>01</b>	<b>4.1.1 Nomina di un Responsabile della sostenibilità</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Presentazione della nomina del Responsabile della sostenibilità dell'evento, sottoscritta dal rappresentante legale dell'organizzazione.	<input type="checkbox"/>
<b>02</b>	<b>4.1.2 Riunioni operative</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Acquisizione della documentazione tecnica (verbali delle riunioni)	<input type="checkbox"/>
<b>03</b>	<b>4.1.3 Alloggi e strutture logistiche di supporto</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Elenco degli alloggi che si intende utilizzare con esplicitata la distanza dal luogo dell'evento.	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi nelle strutture.	<input type="checkbox"/>

**CONDIZIONI DI ESECUZIONE/CLAUSOLE CONTRATTUALI**

**04 4.1.4 Biglietti e materiali informativi e promozionali**

V	ANALISI DEL CRITERIO	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio. Presentazione del Piano di distribuzione dei materiali.</p>	<input type="checkbox"/>
---	----------------------	--	--------------------------

V	ANALISI DEL CRITERIO	<p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso la valutazione della Relazione e del Piano di distribuzione e delle relative fatture trasmesse dall'aggiudicatario, entro i termini indicati nel capitolato di gara, nonché attraverso sopralluoghi durante lo svolgimento dell'evento.</p> <p>La carta grafica e/o la carta stampata impiegata, possiede l'etichetta ambientale Ecolabel UE oppure la certificazione PEFC Recycled o FSC Misto il cui logo o il codice univoco identificativo della catena di custodia della filiera sostenibile della carta sono riportati sui prodotti stampati.</p>	<input type="checkbox"/>
---	----------------------	--	--------------------------

**05 4.1.5 Comunicazione accessibile agli eventi**

V	ANALISI DEL CRITERIO	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio.</p>	<input type="checkbox"/>
---	----------------------	--	--------------------------

V	ANALISI DEL CRITERIO	<p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi.</p>	<input type="checkbox"/>
---	----------------------	---	--------------------------



<b>06</b>	<b>4.1.6 Allestimenti e arredi</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio.	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi.	<input type="checkbox"/>
<b>07</b>	<b>4.1.7 Imballaggi degli allestimenti, degli arredi e delle opere</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio.	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi.	<input type="checkbox"/>
<b>08</b>	<b>4.1.8 Raccolta e riuso degli allestimenti</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio.	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi.	<input type="checkbox"/>

<b>09</b>	<b>4.1.9 Gadget e premi</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Schede tecniche dei prodotti offerti con indicazione della marca, modello, caratteristiche di sostenibilità e la tipologia di materiale da recupero utilizzato.	
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi e attraverso l'acquisizione delle schede tecniche dei prodotti e relative fatture d'acquisto.	
			<b>v</b>
	<b>CONDIZIONI DI ESECUZIONE/CLAUSOLE CONTRATTUALI</b>		
<b>010</b>	<b>4.1.10 Luogo dell'evento</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio e da cui emergano le motivazioni alla base della scelta della location.  Nel caso che la location sia in aree naturali soggette a vincoli o in aree limitrofe la relazione dovrà indicare i vincoli che insistono sull'area, le criticità e le vulnerabilità ambientali presenti e descrivere le misure di mitigazione che si intende realizzare. Nel caso di eventi all'interno o in prossimità dei siti della rete Natura 2000 dovrà essere inoltre presentato lo studio di incidenza.	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi.	<input type="checkbox"/>
<b>011</b>	<b>4.1.11 Trasporto dei materiali</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Copie delle carte di circolazione dei veicoli utilizzati.	<input type="checkbox"/>

V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi.	<input type="checkbox"/>
<b>012</b>	<b>4.1.12 Mobilità sostenibile per raggiungere l'evento e muoversi al suo interno</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio.	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi.	<input type="checkbox"/>
<b>013</b>	<b>4.1.13 Consumi energetici</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio.	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica, attraverso sopralluoghi e l'acquisizione di fatture d'acquisto.	<input type="checkbox"/>
<b>014</b>	<b>4.1.14 Prodotti per l'igiene personale</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Scheda tecnica dei prodotti utilizzati contenenti informazioni sul possesso delle certificazioni e delle caratteristiche tecniche richieste dal criterio (certificazione Ecolabel UE o equivalenti).	<input type="checkbox"/>

V	ANALISI DEL CRITERIO	<p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica, attraverso sopralluoghi e acquisizione di fatture d'acquisto.</p>	<input type="checkbox"/>
<b>015</b>	<b>4.1.15 Prodotti per la pulizia degli ambienti</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Scheda tecnica dei prodotti utilizzati contenenti informazioni sul possesso delle certificazioni e delle caratteristiche tecniche richieste dal criterio (certificazione Ecolabel UE o equivalenti).</p>	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO	<p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica, attraverso sopralluoghi e acquisizione di fatture d'acquisto</p>	<input type="checkbox"/>
<b>016</b>	<b>4.1.16 Servizio temporaneo di ristoro e servizio catering</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto realizza verifiche a campione (richiedendo le fatture di acquisto degli alimenti e i documenti di trasporto) ed in situ.</p>	<input type="checkbox"/>
<b>017</b>	<b>4.1.17 Tovaglie e tovaglioli</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione delle schede tecniche dei prodotti e dei corrispondenti attestati di certificazione. Inoltre, realizza sopralluoghi e acquisisce le fatture d'acquisto.</p>	<input type="checkbox"/>

<b>018</b>	<b>4.1.18 Prevenzione dei rifiuti nei punti di ristoro</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Scheda tecnica dei prodotti utilizzati contenenti informazioni sul possesso delle certificazioni e delle caratteristiche tecniche richieste dal criterio.	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi.	<input type="checkbox"/>

√

	<b>CONDIZIONI DI ESECUZIONE/CLAUSOLE CONTRATTUALI</b>		
<b>019</b>	<b>4.1.19 Gestione dei rifiuti</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Scheda tecnica dei prodotti utilizzati contenenti informazioni sul possesso delle certificazioni e delle caratteristiche tecniche richieste dal criterio.	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica e attraverso sopralluoghi	<input type="checkbox"/>
<b>020</b>	<b>4.1.20 Comunicazioni al Pubblico</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Presentazione del Piano di comunicazione dell'evento dettagliato e sottoscritto dal legale rappresentante.	<input type="checkbox"/>

V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso sopralluoghi e la valutazione del Piano di comunicazione.	<input type="checkbox"/>
<b>021</b>	<b>4.1.21 Formazione al personale</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Presentazione del Programma di formazione sottoscritto dal legale rappresentante.	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso la richiesta dell'elenco dei partecipanti alla formazione e le registrazioni della formazione somministrata.	<input type="checkbox"/>

v

CONDIZIONI DI ESECUZIONE/CLAUSOLE CONTRATTUALI			
<b>022</b>	<b>4.1.22 Clausole sociali e tutela dei lavoratori</b>		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di gara</u> Presentazione della documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici nonché presentazione del documento di valutazione dei rischi.	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO	<u>In fase di esecuzione</u> Richiesta a uno o più addetti al servizio, scelti a campione, la presa in visione dei contratti individuali di salute e sicurezza dei lavoratori. Il direttore dell'esecuzione del contratto richiede per uno o più addetti al servizio, scelti a campione, la presa in visione dei contratti individuali.	<input type="checkbox"/>

023	4.1.23 Eventi per tutti		
V	ANALISI DEL CRITERIO	<p><u>In fase di gara</u></p> <p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio, con descrizione delle scelte per garantire la piena fruizione di tutti i partecipanti all'evento e il relativo materiale comunicativo e pubblicitario.</p>	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO	<p><u>In fase di esecuzione</u></p> <p>Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso sopralluoghi e valutazione della Relazione presentata in fase di gara.</p>	<input type="checkbox"/>

## CRITERI FACOLTATIVI

CRITERI PREMIANTI			
<b>F1</b>	<b>4.2.1 Adozione di Sistemi di Gestione Ambientale o per la Sostenibilità degli Eventi</b>		
	Si assegnano punti tecnici a seconda delle seguenti condizioni:		
	<b>Sub criterio a)</b>		
	Il punteggio premiante X è assegnato all'offerente che dimostra la propria capacità di adottare misure di gestione ambientale attraverso il possesso della registrazione EMAS o della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 sul codice NACE 82.3 "Organizzazioni di convegni e fiere" (settore IAF 35) e NACE 90 "attività creative, artistiche e di intrattenimento" (settore IAF 39) in corso di validità e relative all'attività di organizzazione di eventi.		
V	ANALISI DEL CRITERIO (da considerare in fase di valutazione delle offerte)	Presentazione dell'attestato di certificazione UNI EN ISO 14001:2015 o di registrazione EMAS o altra prova equivalente.	<input type="checkbox"/>
	<b>Sub criterio b)</b>		
	Il punteggio premiante Y>X è assegnato all'offerente che dimostra la propria capacità di adottare misure di gestione per la sostenibilità degli eventi attraverso la certificazione secondo la norma internazionale UNI ISO 20121:2013		
V	ANALISI DEL CRITERIO (da considerare in fase di valutazione delle offerte)	Presentazione dell'attestato di certificazione UNI ISO 20121:2013 rilasciata da un ente terzo accreditato da Accredia per lo schema in questione.	<input type="checkbox"/>
<b>F2</b>	<b>4.2.2 Allestimenti e arredi in plastica</b>		
	È attribuito un punteggio premiante all'offerente che propone nella composizione dell'allestimento e dell'arredo, <b>una quota di plastica riciclata</b> post-consumo proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani di <b>almeno il 30%</b> in peso sul totale della plastica di ciascun elemento.		
	Il punteggio è assegnato in maniera proporzionale al contenuto di materiale riciclato da raccolta differenziata.		
V	ANALISI DEL CRITERIO (da considerare in fase di valutazione delle offerte)	Presentazione dell'elenco degli elementi di allestimento e arredo e relative schede di prodotto (o altra documentazione equivalente) e una certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi del Regolamento (CE) n.765/2008 che attesti il contenuto di materiale riciclato da raccolta differenziata (es. certificazione "Plastica seconda vita" da raccolta differenziata, Plastica Seconda Vita Mixeco, ReMade in Italy o certificazioni equivalenti).	<input type="checkbox"/>



<b>CRITERI PREMIANTI</b>			
<b>F3</b>	<b>4.2.3 Veicoli pesanti per il trasporto materiale</b> È attribuito un punteggio premiante all'offerente che per il trasporto dei materiali utilizza veicoli pesanti N2 e N3: elettrici; a idrogeno; alimentati con biocarburanti; alimentati con combustibili sintetici e paraffinici; alimentati a gas naturale, compreso il biometano, in forma gassosa (gas naturale compresso - GNC) e liquefatta (gas naturale liquefatto - GNL) e a gas di petrolio liquefatto (GPL).		
V	ANALISI DEL CRITERIO (da considerare in fase di valutazione delle offerte)	Presentazione delle carte di circolazione dei veicoli pesanti utilizzati	<input type="checkbox"/>
<b>F4</b>	<b>4.2.4 Alloggi per staff, invitati e relatori</b> È attribuito un punteggio premiante all'offerente che sceglie -per ospitare staff, invitati e relatori- strutture ricettive certificate secondo lo standard ISO 14001 o registrate EMAS o certificate Ecolabel UE.		
V	ANALISI DEL CRITERIO (da considerare in fase di valutazione delle offerte)	Presentazione dell'elenco delle strutture ricettive individuate con evidenza delle certificazioni richieste	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO (da considerare in fase di esecuzione)	Verifica in corso d'opera da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto dell'effettivo utilizzo delle strutture certificate	<input type="checkbox"/>
<b>F5</b>	<b>4.2.5 Promozione della mobilità sostenibile</b> È attribuito un punteggio premiante all'offerente che propone un piano di mobilità sostenibile migliorativo rispetto alle disposizioni previste nella clausola contrattuale 4.1.12		
V	ANALISI DEL CRITERIO (da considerare in fase di valutazione delle offerte)	Presentazione di un Piano di mobilità sostenibile migliorativo sottoscritto dal legale rappresentante.	<input type="checkbox"/>

<b>CRITERI PREMIANTI</b>			
<b>F6</b>	<b>4.2.6 Sponsorizzazioni delle iniziative culturali</b> È attribuito un punteggio premiante all'offerente che sceglie Sponsor che rispettano i principi di sostenibilità ambientale e sociale.		
V	<b>ANALISI DEL CRITERIO</b> (da considerare in fase di valutazione delle offerte)	Presentazione di preaccordi sottoscritti dall'offerente con gli sponsor selezionati, corredati da una scheda per ogni sponsor che evidenzia il possesso dei requisiti richiesti dal criterio (come ad esempio Registrazione EMAS, ISO 14001, di sistemi di gestione dell'energia, di standard per la qualità sociale, di valutazioni di impatto sociale, di sistemi di reporting ambientale e di sostenibilità; Ecolabel UE o equivalenti; impronte ecologiche di prodotto e di organizzazione; campagne di sensibilizzazione realizzate; attuazione di best practice in campo ambientale e sociale).	<input type="checkbox"/>
<b>F7</b>	<b>4.2.7 Scelta di fornitori con determinati standard ambientali e sociali</b> È attribuito un punteggio premiante all'offerente che sceglie fornitori con: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ caratteristiche ambientali (ISO 14001/EMAS, ISO 50001 o Ecolabel UE);</li> <li>▪ caratteristiche sociali (utilizzo di imprese sociali cooperative di tipo B).</li> </ul>		
V	<b>ANALISI DEL CRITERIO</b> (da considerare in fase di valutazione delle offerte)	Presentazione dell'elenco dei fornitori e per ciascuno le evidenze di conformità richieste dal criterio.	<input type="checkbox"/>
<b>F8</b>	<b>4.2.8 Valorizzazione del territorio</b> È attribuito un punteggio premiante all'offerente che presenta una proposta di valorizzazione del luogo dell'evento al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire l'occupazione dei professionisti e aspiranti professionisti del territorio,</li> <li>• coinvolgere nell'organizzazione le attività economiche del territorio;</li> <li>• promuovere le peculiarità del territorio.</li> </ul>		
V	<b>ANALISI DEL CRITERIO</b> (da considerare in fase di valutazione delle offerte)	Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio	<input type="checkbox"/>
V	<b>ANALISI DEL CRITERIO</b> (da considerare in fase di esecuzione)	Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso sopralluoghi e valutazione della Relazione presentata in fase di gara	<input type="checkbox"/>

<b>CRITERI PREMIANTI</b>			
<b>F9</b>	<p><b>4.2.9 Tovaglie e tovaglioli</b></p> <p>È attribuito un punteggio premiante all'offerente che si impegna da utilizzare tovaglie realizzate con tessuti in possesso di etichetta di qualità ecologica Ecolabel UE o equivalenti o con l'etichetta Oeko-tex standard 100 o "Global Organic Textile Standard" e/o tovaglioli lavabili o prodotti in carta tessuto privi di colorazioni o stampe e, se disponibili, costituiti da cellulosa non sbiancata o da carta TCF o da carta PCF</p>		
V	<p><b>ANALISI DEL CRITERIO</b></p> <p>(da considerare in fase di valutazione delle offerte)</p>	<p>Presentazione delle schede di prodotto che riportano il possesso dei requisiti contenuti dal criterio (certificazioni ed etichette ambientali) e relative fatture.</p>	<input type="checkbox"/>
<b>F10</b>	<p><b>4.2.10 Monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'evento</b></p> <p>È attribuito un punteggio premiante all'offerente che presenta un piano di monitoraggio per gli aspetti ambientali che indichi come calcolare e confrontare i consumi e le emissioni dell'evento e pianificare azioni di miglioramento per le edizioni future.</p>		
V	<p><b>ANALISI DEL CRITERIO</b></p> <p>(da considerare in fase di valutazione delle offerte)</p>	<p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che illustri per ogni anno: gli aspetti monitorati, gli indicatori chiave, le azioni da attuare per il monitoraggio, le modalità di misurazione, il calcolo dei risultati, le azioni di miglioramento<sup>27</sup>.</p>	<input type="checkbox"/>
<b>F11</b>	<p><b>4.2.11 Scelta del luogo dell'evento</b></p> <p>È attribuito un punteggio premiante all'offerente che sceglie un luogo che rispetti le seguenti caratteristiche, oltre a quelle previste dai punti a) e b) della clausola contrattuale 4.1.10:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare un'illuminazione il più possibile naturale (in caso di eventi diurni)</li> <li>• utilizzare energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili oppure per tale sede sottoscrivere un contratto di fornitura di energia proveniente da fonti rinnovabili.</li> </ul> <p>Ulteriore punteggio è assegnato all'offerente che sceglie il luogo in cui svolgere l'evento in aree marginali o da riqualificare (es. aree industriali dismesse, periferie, piccoli borghi abbandonati, ecc.).</p>		
V	<p><b>ANALISI DEL CRITERIO</b></p> <p>(da considerare in fase di valutazione delle offerte)</p>	<p>Relazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente la motivazione della scelta per il rispetto del criterio e relative prove, ovvero ad esempio contratto di fornitura energia verde, presenza di pannelli fotovoltaici, attestazione che si tratta di area dismessa, etc.</p>	<input type="checkbox"/>

<sup>27</sup> Il rispetto del criterio è dimostrato anche con il possesso della certificazione ISO 20121

<b>CRITERI PREMIANTI</b>			
<b>F12</b>	<b>4.2.12 Aree "baby friendly"</b> È attribuito un punteggio premiante all'offerente che prevede, nell'ambito dell'area dell'evento, aree appositamente attrezzate per il gioco e l'intrattenimento dei bambini, aree per l'allattamento e il cambio pannolini, aree insonorizzate per il relax.		
V	ANALISI DEL CRITERIO (da considerare in fase di valutazione delle offerte)	Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO (da considerare in fase di esecuzione)	Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso sopralluoghi e valutazione della Relazione presentata in fase di gara.	<input type="checkbox"/>
<b>F13</b>	<b>4.2.13 Squadra di eco-volontari</b> È attribuito un punteggio premiante che prevede l'impiego di una squadra di eco-volontari col compito di sovrintendere all'attuazione di tutte le azioni di sostenibilità previste durante lo svolgimento dell'evento.		
V	ANALISI DEL CRITERIO (da considerare in fase di valutazione delle offerte)	Relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende rispettare il criterio	<input type="checkbox"/>
V	ANALISI DEL CRITERIO (da considerare in fase di esecuzione)	Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso sopralluoghi e valutazione della Relazione presentata in fase di gara.	<input type="checkbox"/>

# Approfondimenti

## Le principali certificazioni di prodotto e di organizzazione



**ISO: 20121**  
Sustainable Event  
Management Systems

### ISO 20121

La norma ISO 20121 è uno standard di gestione per l'organizzazione sostenibile di eventi. Nata come evoluzione del precedente standard BS8901, la ISO 20121 si applica ad ogni tipo di organizzazione che intenda:

- stabilire, implementare o migliorare un sistema di gestione sostenibile per tutti i tipi di eventi e soggetti coinvolti nel processo
- assicurare la conformità ad una policy di sviluppo sostenibile.



### EU Ecolabel

L' EU Ecolabel (Regolamento CE n. 66/2010) è il marchio europeo di qualità ecologica, nato nel 1992. Si trova su prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale in ogni fase del loro ciclo di vita.



### Blauer Engel

Marchio ecologico tedesco, si trova su prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale in ogni fase del loro ciclo di vita. **Certificazione equivalente alla Ecolabel UE**



### Nordic Swan

Marchio ecologico dei paesi scandinavi, si trova su prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale in ogni fase del loro ciclo di vita. **Certificazione equivalente alla Ecolabel UE**



### [FSC](#)

Il marchio identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

L'etichetta FSC Riciclato indica che il legno o la carta di cui è composto il prodotto provengono da materiale da riciclo e recupero.



### [PEFC](#)

Il marchio identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Il marchio "Riciclato PEFC" si trova su prodotti costituiti da almeno il 70% di legno o carta riciclate. Il materiale rimanente deve essere certificato PEFC o proveniente da fonti controllate PEFC.



### [Marchio Europeo dell'agricoltura biologica](#)

Il marchio identifica gli alimenti che sono stati certificati come biologici secondo gli standard stabiliti dall'Unione Europea.

Il logo biologico può essere utilizzato solo sui prodotti che sono stati certificati come biologici da un organismo o un'agenzia di controllo autorizzato. Ciò significa che hanno soddisfatto condizioni rigorose per la produzione, il trattamento, il trasporto e l'immagazzinamento. Il logo può essere utilizzato solo sui prodotti che contengono almeno il 95% di ingredienti biologici e che inoltre rispettano condizioni rigorose per il restante 5%. Lo stesso ingrediente non può essere presente in forma biologica e non biologica.



### [Fairtrade](#)

È il marchio internazionale di certificazione del commercio equo e solidale.



### [World Fair Trade Organization](#)

Marchio che si trova su prodotti provenienti dal commercio equo e solidale.



### [Denominazione di Origine Protetta \(DOP\)](#)

Il marchio identifica un prodotto il cui processo produttivo, dalla prima all'ultima fase, si esplicita nella zona d'origine



### [Indicazione Geografica Protetta \(IGP\)](#)

Il marchio identifica un prodotto il cui processo produttivo per almeno una delle sue fasi si esplicita nella zona d'origine.



### [Denominazione di origine controllata \(DOC\) e Denominazione di origine controllata e Garantita \(DOCG\)](#)

Sono marchi che indicano al consumatore il rispetto di un determinato disciplinare nella produzione di un vino, che determina tra le altre cose: l'origine geografica, i vitigni e le tecniche di vinificazione utilizzate.



### [Prodotto di montagna](#)

Indicazione facoltativa di qualità dei prodotti (agricoli e alimentari) della montagna destinati al consumo umano.



### Energy Star

È il marchio che l'Ente per l'Ambiente Statunitense (EPA) conferisce ai prodotti elettrici ed elettronici a ridotto consumo energetico.



### ISO 14001

È una norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.



### EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)

È un Regolamento Comunitario ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.



### ISO 5001

La norma UNI CEI EN ISO 5001 definisce le procedure operative per la realizzazione di "Sistemi di gestione dell'energia" da parte di una qualsiasi organizzazione.



### SA 8000

La norma Social Accountability 8000, tocca la sfera della Responsabilità Sociale per quanto riguarda le condizioni dei lavoratori (diritti umani, sviluppo, valorizzazione, formazione e crescita professionale delle persone, salute e sicurezza dei lavoratori, non discriminazione, lavoro dei minori e dei giovani) ed i suoi requisiti si estendono a tutta la catena dei fornitori e dei subfornitori.



